

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI
DIRITTO CANONICO**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2018-2019**

Decano
R.P. Yuji SUGAWARA

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet www.unigre.it/dircan

Facoltà di Diritto Canonico

Decanato: Tel. 06 6701 5123

E-mail: sugawara@unigre.it

Orario di ricevimento:

mar., gio.: 9.15-10.30

o per appuntamento

Segreteria: Tel. 06 6701 5443

Fax 06 6701 5440

E-mail: iuscan@unigre.it

Orario apertura: lun., mar., ven.: 9.15-12.30

Sito web: www.unigre.it/dircan

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Istituzione e gradi della Facoltà.....	5
Finalità della Facoltà.....	5
Titoli e gradi accademici.....	6
Ammissione degli studenti.....	6
Curricolo degli studi.....	8
Requisiti linguistici.....	9
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	10
Esami.....	11
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	12
Immatricolazioni e Iscrizioni.....	12
Terzo ciclo.....	12
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	12
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi.....	12
Test di lingua italiana.....	12
Valutazione corsi online.....	12
Prenotazione esami.....	12
Esami.....	13
Corsi e Seminari.....	13
Richieste di pre-iscrizione.....	13
Borse di Studio.....	13
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	14
Tabella delle ore dei corsi.....	14
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	15
Primo Ciclo.....	15
Secondo Ciclo.....	16
Corsi prescritti.....	16
Corsi opzionali.....	20
Seminari.....	22
Orario.....	23
Terzo Ciclo.....	35

V. CATTEDRE	37
VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	39
Primo Ciclo	39
Secondo Ciclo	39
Corsi prescritti	39
Corsi opzionali	65
Seminari.....	72
Terzo Ciclo	74
VII. ABBREVIAZIONI.....	80
VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	81

Istituzione e Gradi della Facoltà

Pio IX, con lettera della Congregazione per gli Studi del 16 agosto 1876, concesse che nell'Università Gregoriana fosse costituita la Facoltà di Diritto Canonico, perché insegnasse questa disciplina e conferisse i gradi accademici, tenendo conto di tutto ciò che la stessa Pontificia Università osserva sia per legge sia per consuetudine nel conferire i gradi delle altre Facoltà. Leone XIII confermò e ratificò questa concessione con lettera del 29 luglio 1896.

Finalità della Facoltà

La finalità della Facoltà di Diritto Canonico si pone all'interno della missione che la Pontificia Università Gregoriana – erede e continuatrice del Collegio Romano, fondato nel 1551 da S. Ignazio di Loyola – ha ricevuto dal Papa, di «essere al servizio di tutte le Chiese d'ogni parte del mondo» (Giovanni Paolo II, Allocuzione tenuta alla Pontificia Università Gregoriana il 15 dic. 1979). La Pontificia Università Gregoriana, proprio perché animata dallo speciale legame che unisce la Compagnia di Gesù al Romano Pontefice, collabora in modo proprio con il ministero petrino di mantenere l'unità della fede e della Chiesa, pur nella diversificazione culturale, e prende su di sé l'impegno di fortificare il comune deposito della tradizione con rigore scientifico, nella più genuina tradizione ignaziana.

La Facoltà persegue in modo specifico il fine di coltivare la scienza canonica all'interno del mistero della Chiesa (OT 16) e così formare canonisti qualificati, sia per lo studio, l'insegnamento e l'applicazione del diritto ecclesiale secondo la viva tradizione della Chiesa, affinché sappiano collaborare al suo continuo rinnovamento e adattamento alle necessità dei tempi; sia per assolvere a particolari funzioni necessarie alla vita della Chiesa universale e delle Chiese particolari. Tutto questo tenendo presente che il Diritto della Chiesa deve sempre tendere al bene soprannaturale dei singoli fedeli e all'edificazione della comunione ecclesiale.

Per perseguire questo fine, particolarmente sulla base della dottrina del Concilio Vaticano II, i principi teologico-canonici e le leggi della Chiesa vengono studiati e spiegati nelle loro connessioni storiche e nel loro senso esegetico in modo che gli studenti possano coglierne lo spirito, l'origine, l'evoluzione, il senso ecclesologico e il fine pastorale.

All'interno di un'Università ispirata dallo spirito ignaziano, la Facoltà

si caratterizza per una pedagogia basata sulla relazione personale tra il professore e lo studente, volta a sviluppare la sua libertà e personalità.

Mettendosi al servizio di tutte le Chiese sparse per il mondo, mantenendo l'universalità del corpo docente, la Facoltà, nella formazione che impartisce è attenta al magistero della Chiesa e alle circostanze particolari delle Chiese locali in cui si troveranno in futuro a lavorare i suoi studenti. Nel perseguimento di questo fine, nello stesso tempo scientifico e pastorale, la Facoltà cerca di conservare uno stretto legame con tutti coloro che in essa hanno compiuto gli studi offrendo loro una formazione continua e permanente, attraverso incontri di studio in diverse aree culturali del mondo (Europa; Stati Uniti d'America; America del Sud; Messico).

Il programma della Facoltà è conforme agli artt. 77-80 della Cost. ap. *Veritatis gaudium* di Papa Francesco, dell'8 dicembre 2017, e agli artt. 60-62 delle *Norme applicative*, della Congregazione per l'Educazione Cattolica, del 27 dicembre 2017.

Titoli e gradi accademici

Il Primo Ciclo di 2 anni (4 semestri) ha un carattere propedeutico per cui alla fine di esso non viene rilasciato nessun titolo, ma solo un attestato degli esami sostenuti.

Il Secondo Ciclo di 3 anni (6 semestri) si conclude con il grado di Licenza.

Il Terzo Ciclo si conclude con la difesa della Dissertazione e il grado di Dottorato.

Il corso di specializzazione in Giurisprudenza di 1 anno (2 semestri) non conferisce un grado accademico, ma un Diploma.

Ammissione degli Studenti

1) *Ammissione al Primo Ciclo.*

Può essere ammesso al Primo Ciclo come uditor ordinario chi, completato il curriculum degli studi, ha il titolo che è richiesto per l'ammissione nell'Università civile della nazione in cui ha fatto gli studi. Coloro che comprovassero aver già studiato alcune materie del Primo Ciclo in una Facoltà o Istituto universitario, possono essere da esse dispensati.

2) *Ammissione al Secondo Ciclo.*

Può essere ammesso al Secondo Ciclo come *uditore ordinario* chi ha completato il curriculum filosofico-teologico in un Seminario o in una Facoltà teologica, oppure, in uno di essi o Istituto Superiore di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede, ha assolto a tutte le materie del Primo Ciclo.

Chi avesse studiato Diritto Civile, sulla base della documentazione esibita, può essere dispensato da alcuni corsi (diritto civile; diritto romano), ma non viene esentato né dal biennio del Primo Ciclo né dal triennio di Licenza in Diritto Canonico.

Come *uditore straordinario* e *ospite* può essere eccezionalmente ammesso solo chi, a giudizio del Decano, ha una sufficiente preparazione per frequentare le lezioni.

3) *Ammissione al Terzo Ciclo.*

a) *Ammissione al Dottorato ordinario.*

Gli studenti che nella valutazione complessiva di Licenza e nella tesi non hanno raggiunto la qualifica di *magna cum laude*, normalmente non vengono ammessi al Dottorato.

Oltre la propria lingua, il latino corrispondente al terzo livello (cf. paragrafo Requisiti linguistici, 1), e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neo-latine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

b) *Ammissione al Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Possono essere ammessi i licenziati di cui sopra che, dopo l'anno di corsi prescritti, proseguiranno nella ricerca della dissertazione di Dottorato.

Ogni anno vengono ammessi non più di dodici studenti.

4) *Ammissione al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

Al Diploma di specializzazione in Giurisprudenza sono ammessi coloro che hanno conseguito la Licenza con una valutazione almeno di 8/10 e anche coloro che posseggono il Dottorato in Diritto Canonico. Si richiede una sufficiente conoscenza del latino.

Compiuto il corso di specializzazione, i licenziati possono eventualmente iscriversi al Terzo Ciclo.

Curricolo degli Studi

1) *Curricolo degli studi del Primo Ciclo.*

Il Primo Ciclo, di formazione filosofico-teologica di base, comprendente due anni (quattro semestri), viene espletato frequentando i corsi in altre Facoltà dell'Università, secondo un programma approvato dal Decano, a norma del Decreto *Novo Codice* del 2 settembre 2002.

2) *Curricolo degli studi del Secondo Ciclo.*

Il Secondo Ciclo, che dura tre anni (sei semestri), viene impiegato principalmente nello studio del Codice di Diritto Canonico e delle altre leggi canoniche; in esercitazioni su questioni di prassi amministrativa e giudiziale; nello studio di quelle discipline complementari e ausiliari che giovano ad una piena e completa conoscenza del Diritto ecclesiale.

Oltre le discipline principali del Codice di Diritto Canonico e quelle complementari, adeguatamente distribuite in tre anni in modo tale che siano completate in un triennio, sono prescritti pure due corsi opzionali di 1 ora settimanale (1,5 ECTS) oppure uno di 2 ore (3 ECTS), proposti sia dalla Facoltà sia da altre unità accademiche dell'Università, previa approvazione del Decano.

Col consenso del Decano, possono essere seguiti i corsi organizzati ogni anno presso i Dicasteri della Curia Romana. Tali corsi verranno riconosciuti come corsi opzionali esterni.

Per conseguire il grado di Licenza, lo studente deve aver elaborato una tesi (ca. 60 pagine) sotto la guida di un professore. Entro la data stabilita di anno in anno consegnerà al professore una copia stampata e alla Segreteria Generale una copia stampata e una copia in formato elettronico sul CD.

Oltre le lezioni si possono avere varie esercitazioni, con cui gli studenti completano la loro formazione scientifica e imparano, sotto la guida dei professori, a proporre per iscritto quanto hanno appreso dallo studio. Esercitazioni di questo genere sono:

a) *Seminari*, che sono da considerarsi come l'iniziazione alla ricerca scientifica. Tutti gli studenti sono tenuti a frequentarne uno prima della Licenza.

b) *Esercitazioni pratiche*, il cui scopo è permettere una comprensione più profonda delle lezioni, specialmente quelle riguardanti il testo del Codice. Sono: esercitazioni su questioni di prassi amministrativa, esegesi dei canoni che gli stessi studenti, sotto la guida dei professori, debbono

fare e esporre pubblicamente; domande poste dai professori, alle quali gli studenti debbono rispondere per iscritto; domande poste ai professori; colloqui su un determinato argomento da farsi davanti o con il professore; risoluzione di casi canonici e cose simili.

3) *Curricolo degli studi del Terzo Ciclo.*

a) *Curricolo per il Dottorato ordinario.*

Il Terzo Ciclo è consacrato principalmente all'elaborazione della dissertazione. Nel primo anno del curriculum ordinario (*cursus ad doctoratum*) è obbligatorio il corso di lingua latina e due corsi opzionali, inoltre possono essere disposti corsi speciali o esercitazioni che fossero giudicati necessari o opportuni per perfezionare la formazione canonistica richiesta per la ricerca scientifica in ordine all'elaborazione della dissertazione dottorale.

Se a giudizio del Decano la formazione degli studenti, che hanno conseguito il grado di licenza in altra Facoltà o Istituto di Diritto Canonico, dovesse risultare insufficiente, dovrà essere completata con corsi scelti dal Decano.

b) *Curricolo per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Sono prescritti corsi, seminari ed esercitazioni specialmente riguardanti la dottrina e la prassi dei tribunali. Gli studenti, sotto la guida dei professori, dovranno, non solo discutere dei casi, ma anche esercitarsi nei ruoli dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

La dissertazione per il Dottorato verterà opportunamente sulla materia della specializzazione.

4) *Curricolo per il Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

È lo stesso del Curriculum per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza, senza l'elaborazione della dissertazione.

Requisiti linguistici

1) *Studio della lingua latina.*

La conoscenza della lingua latina è necessaria per un serio studio del Diritto Canonico e per un futuro servizio qualificato nella Chiesa. Per questo nel curriculum degli studi della Facoltà vengono previsti tre livelli di apprendimento della lingua latina durante il Secondo Ciclo di Licenza e un quarto livello durante il Terzo Ciclo.

I primi tre livelli, dedicati allo studio della grammatica e della sintassi latina, sono finalizzati a rendere capace lo studente, alla fine del triennio di licenza, di poter leggere, oltre il Codice di Diritto Canonico, almeno i decreti e le sentenze del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, le sentenze del Tribunale della Rota Romana, altri documenti della Curia Romana.

Il quarto livello è finalizzato, particolarmente per coloro che proseguiranno per il Dottorato, alla lettura delle fonti antiche e moderne del Diritto Canonico.

I nuovi iscritti nel programma di licenza che affermano di conoscere le basi di latino, saranno sottoposti nelle prime due settimane di scuola ad un test, in base al quale saranno inseriti al livello di latino corrispondente alle loro conoscenze.

2) Conoscenza di altre lingue.

Durante il Primo e il Secondo Ciclo gli studenti sono sollecitati ad apprendere altre lingue moderne, specialmente se intendono intraprendere il dottorato dopo la licenza. Infatti, per il Ciclo di dottorato, oltre la propria lingua, il latino corrispondente al quarto livello, e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neolatine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

Per il Primo Ciclo vengono riconosciuti gli esami sostenuti presso Facoltà o Istituti approvati dalla Santa Sede.

Viene riconosciuto il titolo di Licenza conseguito in altra Facoltà eretta dalla Santa Sede, ma perché lo studente sia ammesso al Terzo Ciclo i corsi ivi frequentati debbono corrispondere quanto al numero di credits e al programma, altrimenti dovranno essere ripetuti o integrati.

Se l'esame di qualche corso complementare o ausiliare è già stato superato altrove, esso verrà dispensato, se corrisponde quanto ai credits e al programma.

Esami

Nel Primo e nel Terzo Ciclo tutti gli esami vengono sostenuti alla fine di ogni semestre.

Nel Secondo Ciclo, gli esami dei corsi complementari, dei corsi opzionali e delle discipline ausiliari, vengono sostenuti alla fine di ogni semestre; per tutti i corsi riguardanti la materia del testo del Codice di Diritto Canonico, invece, si ha un esame complessivo, scritto e orale, alla fine di ciascuno dei tre anni (primo anno: JE2001 = 8 ECTS; secondo anno: JE2002 = 10 ECTS; terzo anno: JE2003 = 15 ECTS; tesi: JE2000 = 10 ECTS). Sono materia dell'esame del secondo e del terzo anno anche parti essenziali delle discipline del primo e del secondo anno. I temi sono indicati nell'apposito Tesario.

Il computo per la qualificazione finale della licenza non viene fatto in base ai credits dei corsi, ma in base ad un calcolo in percentuale, dando particolare valore agli esami sul testo del Codice di Diritto Canonico: 15% esame complessivo del primo anno; 20% esame complessivo del secondo anno; 30% esame complessivo del terzo anno; 15% tesi di licenza; 20% esami (considerati in modo complessivo) dei corsi della prassi amministrativa, delle materie complementari, delle discipline ausiliari, dei corsi opzionali e del seminario.

Nel Terzo Ciclo per il Dottorato ordinario il computo è il seguente: 10% corsi obbligatori e opzionali del *Cursus ad doctoratum*; 15% difesa della Dissertazione; 75% Dissertazione scritta.

Nel curriculum per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza: 30% il voto complessivo dei corsi speciali e dei seminari (GE3000); 10% difesa della Dissertazione; 60% Dissertazione scritta.

Agli studenti iscritti solo al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza viene dato un voto finale complessivo su tutti i corsi speciali e i seminari (GE3000).

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

12

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

27 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
3 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett. - 3 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
18 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line al 2° semestre
21 genn. - 1 febbraio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
26 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2019-2020

TERZO CICLO

18 sett. - 15 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico, Storia e Beni Culturali della Chiesa
18 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Teologia, Filosofia, Missiologia e Scienze Sociali
21 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

22-31 ottobre	Per il 1° semestre
25 febr. - 1 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

12-16 novembre	(solo pomeriggio)
18-20 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

14-18 gennaio	1° semestre
13-17 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

4-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2017-2018
4-14 dicembre	per la sessione invernale
2-8 maggio	per la sessione estiva
4-9 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

18-28 settembre	sessione autunnale A.A. 2017-2018
29 genn. - 13 febbraio	sessione invernale
5-28 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

8 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
15 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa dei corsi
25 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
18 febbraio	inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
13-28 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
29 aprile	ripresa dei corsi
31 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

13 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - **30** aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2019-2020

Entro la fine di giugno 2019 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

14

- 14 settembre 2018** ultimo giorno per la consegna della tesi nella sessione autunnale degli esami
- 18 gennaio 2019** ultimo giorno per la consegna della tesi nella sessione invernale degli esami
- 28 febbraio 2019** ultimo giorno per la consegna della tesi di Licenza al Moderatore (1 copia stampata) e alla Segreteria Generale (1 copia stampata e 1 copia in forma elettronica [formato pdf] sul CD)
- 13 settembre 2019** ultimo giorno per la consegna della tesi nella sessione autunnale degli esami

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Primo Ciclo

Il programma personalizzato viene creato «*ad hoc*» per ogni singolo studente in accordo con Decano, secondo l'Art. 60 delle Norme applicative della Congregazione per l'Educazione Cattolica per la fedele esecuzione della costituzione apostolica *Veritatis gaudium*:

«Sono discipline obbligatorie:

1° *nel Primo Ciclo*:

- a) elementi di filosofia: antropologia filosofica, metafisica, etica;
- b) elementi di teologia: introduzione alla S. Scrittura; teologia fondamentale: rivelazione divina, sua trasmissione e credibilità; teologia trinitaria; cristologia; trattato sulla grazia; in modo speciale ecclesiologia; teologia sacramentale generale e speciale; teologia morale fondamentale e speciale;
- c) istituzioni generali di diritto canonico;
- d) lingua latina».

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

Il primo anno del Secondo Ciclo si ripete ogni anno. Il secondo e il terzo anno seguono una serie ciclica delle lezioni, nella quale si distinguono la Parte A e la Parte B. Nel piano di studio le sigle delle materie del Testo del Codice di Diritto Canonico sono sostituite dalle sigle degli esami finali di ogni singolo anno: JE2001, JE2002, JE2003.

1° ANNO

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2001	<i>Norme generali I (5 ECTS)</i>	<i>Gidi</i>
JP20A3	<i>Fedeli in genere, laici (1,5 ECTS)</i>	<i>San José Prisco</i>
JP20A7	<i>«Munus sanctificandi»: sacramenti, eccetto ordine sacro e matrimonio (3 ECTS)</i>	<i>Kowal</i>

Prassi amministrativa:

JP2P01	<i>Norme generali. Prassi amministrativa (1,5 ECTS)</i>	<i>Gidi</i>
JP2P07	<i>Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa (2 ECTS)</i>	<i>La Pega/Nykiel</i>

Discipline complementari:

JP2021	<i>Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, fonti e scienza. I (3 ECTS)</i>	<i>Fantappiè</i>
JP2025	<i>Metodologia I (1,5 ECTS)</i>	<i>Kovač/Spedicato</i>

Discipline ausiliari:

JP2C23	<i>Lingua latina I (6 ECTS)</i>	<i>Marpicati</i>
JP2G23	<i>Latin language I (6 ECTS: lunedì e venerdì, 15.15-16.45)</i>	<i>Marpicati</i>

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2002	<i>Norme generali II (5 ECTS)</i>	<i>Rhode</i>
---------------	-----------------------------------	--------------

JP2004	<i>Ministri sacri</i> (4 ECTS)	<i>Geisinger</i>
JP2006	<i>Vita consacrata</i> (5 ECTS)	<i>Sugawara</i>
JP2008	<i>Ordine sacro</i> (1,5 ECTS)	<i>Geisinger</i>

Prassi amministrativa:

JP2P04	<i>Ministri sacri. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS)	<i>Mosca</i>
JP2P06	<i>Vita consacrata. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS)	<i>Malvaux</i>

Discipline complementari:

JP2022	Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, fonti e scienza. II (3 ECTS)	<i>Fantappiè</i>
---------------	--	------------------

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (3 ECTS)	<i>Marpicati</i>
JP2G23	Latin language I (3 ECTS: venerdì, 15.15-16.45)	<i>Marpicati</i>

PARTE A (2018-2019)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP20A5	<i>Costituzione gerarchica della Chiesa</i> (5 ECTS)	<i>Modrić</i>
JP20B7	« <i>Manus sanctificandi</i> »: <i>altri atti del culto divino luoghi e tempi sacri</i> (1,5 ECTS)	<i>Malecha</i>
JP20A9	<i>Matrimonio I</i> (3 ECTS)	<i>Kowal</i>
JP20C9	<i>L'indissolubilità del matrimonio e procedimenti per il suo scioglimento</i> (1,5 ECTS)	<i>Tinti</i>

Prassi amministrativa:

JP2P09	<i>Matrimonio. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS)	<i>Ghisoni</i>
---------------	---	----------------

Discipline complementari:

JP2026	Metodologia II (1,5 ECTS – solo 2° anno)	<i>Kovač/Spedicato</i>
JP2028	Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile (3 ECTS)	<i>Rhode</i>

Discipline ausiliari:

JP2D23	Lingua latina II (6 ECTS)	<i>De Martino</i>
JP2E23	Lingua latina III (5 ECTS)	<i>De Martino</i>

- JP2H23** Latin language II (6 ECTS: lunedì e venerdì, 13.30-15.00) *Marpicati*
- JP2K23** Latin language III (5 ECTS: martedì e giovedì, 8.30-10.15 nei giorni: 10, 12, 18, 25 ottobre, 8, 15, 22, 28 e 29 novembre, 5, 12, 13, 19 e 20 dicembre, 9, 10, 16, 17, 23 e 24 gennaio) *Marpicati*

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

- JP20B5** *Curia diocesana e parrocchia* (2 ECTS) *San José Prisco*
- JP20B9** *Matrimonio II* (3 ECTS) *Kowal*
- JP2010** «*Munus docendi*» della Chiesa (5 ECTS) *Astigueta*

Prassi amministrativa:

- JP2P05** *Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa* (1,5 ECTS) *Redaelli*
- JP2P10** «*Munus docendi*». *Prassi amministrativa* (1 ECTS) *Astigueta e collaboratori*

Discipline complementari:

- JP2019** Diritto romano (3 ECTS) *Marotta*
- JP2024** Introduzione al diritto civile (3 ECTS) *Carmignani*
- JP2031** Introduzione al CEO (3 ECTS) *Lorusso*

Discipline ausiliari:

- JP2D23** Lingua latina II (3 ECTS) *De Martino*
- JP2H23** Latin language II (3 ECTS: venerdì, 13.30-15.00) *Marpicati*

PARTE B (2019-2020)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

- JP20B3** *Associazioni* (1,5 ECTS) *Astigueta*
- JP2012** *Beni temporali della Chiesa* (3 ECTS) *Sugawara*
- JP2013** *Processi I* (5,5 ECTS) *Gidi*

Prassi amministrativa:

- JP2P03** *Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa* (1 ECTS) *Redaelli*

JP2P12 *Beni temporali. Prassi amministrativa* (1,5 ECTS)
Sugawara/Colella

Discipline complementari:

JP2017 Teologia del Diritto (3 ECTS) Visioli

JP2026 Metodologia II (1,5 ECTS – solo 2° anno) Kovač

JP2032 Conciliazione (1,5 ECTS) docente da stabilire

Discipline ausiliari:

JP2D23 Lingua latina II (6 ECTS) De Martino

JP2E23 Lingua latina III (5 ECTS) De Martino

JP2H23 Latin language II (6 ECTS) Marpicati

JP2K23 Latin language III (5 ECTS) Marpicati

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2014 *Processi II* (5,5 ECTS) Montini

JP2015 *Sanzioni della Chiesa* (5 ECTS) Astigueta

Prassi giurisprudenziale e amministrativa:

JP2P14 *Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa* (3 ECTS) Salvatori

JP2P15 *Sanzioni. Prassi amministrativa* (1 ECTS) Nykiel

Discipline complementari:

JP2016 Filosofia del Diritto (3 ECTS) Macioce

JP2033 Recenti orientamenti (giurisprudenziali) della Rota Romana nelle cause matrimoniali (1,5 ECTS) Gbisoni

Discipline ausiliari:

JP2D23 Lingua latina II (3 ECTS) De Martino

JP2H23 Latin language II (3 ECTS) Marpicati

CORSI OPZIONALI

(per gli studenti del 2° e del 3° anno della licenza e per i dottorandi)

*Se non segnalato diversamente, i corsi opzionali sono di 1,5 ECTS. Anzi-
ché due corsi di 1,5 ECTS, gli studenti possono scegliere un corso di 3 ECTS.
Per una più completa formazione in Diritto Canonico, gli studenti possono
frequentare i corsi opzionali non prescritti per la Licenza, se il loro orario non
sia in conflitto con l'orario dei corsi della Facoltà. Si possono anche frequentare
dei corsi senza l'obbligo di fare l'esame.*

1° semestre

JO2066	Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale	Mosca
JO2081	I ricorsi gerarchici	Montini
JO2105	Il can. 1095 e le sue fonti: lettura analitico-sintetica della giurisprudenza della Rota Romana	Salvatori
JO2111	Le persone giuridiche nella Chiesa	Visioli

2° semestre

JO2103	Strutture giurisdizionali personali nella Chiesa cattolica	Dobnalik
JO2112	Mancanza di fede, nullità di matrimonio e giurisprudenza della Rota Romana	Salvatori
JO2113	Origine ed esercizio della potestà ecclesiastica nella prassi del primo millennio e nella riflessione dottrinale del secondo millennio	Interlandi
WBP225	Diritto dei beni culturali (soltanto per i dottorandi; l'orario si trova nel Programma della Facoltà di Storia e Beni culturali della Chiesa)	Malecha/Mirri

CORSI OPZIONALI ESTERNI

Corsi opzionali esterni possono essere scelti soltanto qualora il loro orario non sia in conflitto con l'orario di corsi interni. L'iscrizione al corso dovrà essere effettuata presso la Segreteria dell'Istituzione competente (le informazioni sulle modalità d'iscrizione ai corsi opzionali esterni saranno esposte nella bacheca della Facoltà oppure nella Segreteria della Facoltà). Gli studenti,

concluse le lezioni, dovranno depositare presso la Segreteria Generale della PUG il certificato di voto. Gli esami vengono valutati con il voto descrittivo (= superato) e non numerico. Per questa ragione i corsi esterni non concorrono al voto medio dei corsi opzionali.

Corsi offerti dalla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino

Le descrizioni dei corsi si trovano su internet all'indirizzo www.angelicum.org o nella Segreteria della Facoltà alla PUG. Gli studenti, prima di iscrivere questi corsi, verifichino che gli orari non coincidono con quelli iscritti alla PUG.

1° semestre

D015 *Deontologia Forense, Prof. G. Agosti (1,5 ECTS: orario da stabilire)*

2° semestre

D05 *I procedimenti speciali riguardo la separazione dei religiosi, Prof.ssa D. Moral Carvajal, O.P. (1,5 ECTS: orario da stabilire)*

DO23 *Le tecniche di argomentazione della scienza giuridica medievale e moderna, Prof. A. Errera (1,5 ECTS: orario da stabilire)*

DO27 *La curia romana. Papa Francesco: riforme e prospettive attuali, Prof. S. Rossano (1,5 ECTS: orario da stabilire)*

Corsi estivi residenziali di diritto canonico applicato offerti dalla Redazione dei Quaderni di Diritto Ecclesiale

Indipendentemente dall'ammontare delle ore, il valore di ogni singolo corso è di 1,5 ECTS. Le informazioni si trovano sul sito www.quadernidi-dirittoecclesiale.org.

La Curia diocesana: diritto e prassi
Cause matrimoniali

Corsi offerti dai dicasteri della Curia Romana

Indipendentemente dall'ammontare delle ore, il valore di ogni singolo corso è di 1,5 ECTS.

Tribunale della Rota Romana, Prassi canonico-amministrativa sul matrimonio rato e non consumato

Congregazione delle Cause dei Santi, Corso per la formazione dei postulanti

Congregazione per il Clero, Prassi amministrativa canonica (corso biennale)

Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica,

Scuola pratica di teologia e diritto per la vita consacrata (corso biennale)

Penitenzieria Apostolica, Corso sul Foro interno

N.B.: Non è possibile frequentare corsi opzionali esterni che abbiano lo stesso orario dei corsi iscritti alla PUG.

SEMINARI

I seminari sono di un'ora settimanale (1,5 ECTS) e durano un semestre. Per la Licenza sono prescritti un seminario nel 2° semestre del 2° anno e l'elaborazione della tesi. Con l'approvazione del Decano si può fare il seminario con un Professore e la tesi con un altro. Tutti i seminari si svolgono con l'orario venerdì, 8.30-10.15.

JS2036	Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale	<i>Sugawara</i>
JS2042	Atti giuridici e altri atti	<i>Rhode</i>
JS2043	Atto amministrativo singolare nella missione della Chiesa	<i>Gidi</i>
JS2072	Gli impedimenti matrimoniali in specie	<i>Kowal</i>

ORARIO¹**1° Anno***1° semestre*²

Ottobre 2018

		1	2	3	4	6	7
Lun	8	introd.	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Mar	9	JP2025	JP2025	JP2025	JP2025		
Mer	10	JP20A7	JP20A7	JP2025	JP2025		
Gio	11	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	12	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	15	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Mar	16						
Mer	17	JP20A7	JP20A7	JP2025	JP2025		
Gio	18	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	19	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	22	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Mar	23						
Mer	24	JP20A7	JP20A7	JP2025	JP2025		
Gio	25	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	26	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	29	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Mar	30						
Mer	31	JP20A7	JP20A7	JP2025	JP2025		

¹ Sul sito web (www.unigre.it/dircan) e nella bacheca della Facoltà sarà disponibile l'orario aggiornato delle lezioni.

² L'orario del corso JP2G23 è pubblicato a pagina 16.

Novembre 2018

		1	2	3	4	6	7
Lun	5	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Mar	6						
Mer	7	JP20A7	JP20A7				
Gio	8	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	9	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	12	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Mar	13						
Mer	14	JP20A7	JP20A7	JP2025	JP2025		
Gio	15	JP2021	JP2021	JP20A3	JP20A3		
Ven	16	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	19	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Mar	20						
Mer	21	JP20A7	JP20A7	JP2025	JP2025		
Gio	22	JP2021	JP2021	JP20A3	JP20A3		
Ven	23	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	26	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Mar	27						
Mer	28	JP20A7	JP20A7	JP2025	JP2025		
Gio	29	JP2021	JP2021	JP20A3	JP20A3		
Ven	30	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		

Dicembre 2018

		1	2	3	4	6	7
Lun	3	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Mar	4						
Mer	5	JP20A7	JP20A7	JP2025	JP2025	15.00-17.00	JP2P07 L ³
Gio	6	GIORNATA	DELLA	FACOLTÀ			
Ven	7	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	10			JP2C23	JP2C23		
Mar	11						
Mer	12	JP20A7	JP20A7	JP2025	JP2025	15.00-17.00	JP2P07 L
Gio	13	JP2021	JP2021	JP20A3	JP20A3		
Ven	14	JP2P01	JP2P01	JP2C23	JP2C23		
Lun	17			JP2C23	JP2C23		
Mar	18	JP2P07 N ⁴	JP2P07 N	JP2P01	JP2P01		
Mer	19	JP20A7	JP20A7	JP2025	JP2025	15.00-17.00	JP2P07 L
Gio	20	JP2021	JP2021	JP20A3	JP20A3		
Ven	21	VACANZE	NATALIZIE				

Gennaio 2019

		1	2	3	4	6	7
Lun	7			JP2C23	JP2C23		
Mar	8						
Mer	9	JP20A7	JP20A7			15.00-17.00	JP2P07 L
Gio	10	JP2021	JP2021	JP20A3	JP20A3		
Ven	11	JP2P01	JP2P01	JP2C23	JP2C23		
Lun	14			JP2C23	JP2C23		
Mar	15	JP2P07 N	JP2P07 N	JP2P01	JP2P01		
Mer	16	JP20A7	JP20A7			15.00-17.00	JP2P07 L
Gio	17	JP2021	JP2021				
Ven	18	JP2P01	JP2P01	JP2C23	JP2C23		
Lun	21			JP2C23	JP2C23		
Mar	22	JP2P07 N	JP2P07 N	JP2P01	JP2P01		
Mer	23					15.00-17.00	JP2P07 L
Gio	24	JP2021	JP2021				
Ven	25			JP2C23	JP2C23		

³ JP2P07 LA PEGNA.⁴ JP2P07 NYKIEL.

2° semestre⁵

Febbraio 2019

		1	2	3	4	6	7
Lun	18	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2008
Mar	19	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	20						
Gio	21	JP2008	JP2008	JP2006	JP2006		
Ven	22			JP2C23	JP2C23		
Lun	25	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2008
Mar	26	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	27						
Gio	28	JP2008	JP2008	JP2006	JP2006		

Marzo 2019

		1	2	3	4	6	7
Ven	1			JP2C23	JP2C23		
Lun	4	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2008
Mar	5	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	6						
Gio	7	JP2008	JP2008	JP2006	JP2006		
Ven	8			JP2C23	JP2C23		
Lun	11	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	12	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	13						
Gio	14	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	15			JP2C23	JP2C23		
Lun	18	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	19	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	20	DIES	ACADEM.				
Gio	21	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	22			JP2C23	JP2C23		
Lun	25	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	26	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	27						
Gio	28	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	29			JP2C23	JP2C23		

⁵ L'orario del corso JP2G23 è pubblicato a pagina 17.

Aprile 2019

		1	2	3	4	6	7
Lun	1	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	2	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	3					16.00-18.00	JP2P06
Gio	4	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	5			JP2C23	JP2C23		
Lun	8	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	9	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006	16.00-18.00	JP2P04
Mer	10					16.00-18.00	JP2P06
Gio	11	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	12			JP2C23	JP2C23		
		VACANZE	PASQUALI				
Lun	29	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	30	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006	16.00-18.00	JP2P04

Maggio 2019

		1	2	3	4	6	7
Mer	1	FESTA	DI	LAVORO			
Gio	2	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	3			JP2C23	JP2C23		
Lun	6	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	7	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006	16.00-18.00	JP2P04
Mer	8					16.00-18.00	JP2P06
Gio	9	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	10			JP2C23	JP2C23		
Lun	13	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	15.00-17.00	JP2004
Mar	14					16.00-18.00	JP2P04
Mer	15					16.00-18.00	JP2P06
Gio	16	JP2004	JP2004				
Ven	17			JP2C23	JP2C23		
Lun	20			JP2022	JP2022		
Mar	21					16.00-18.00	JP2P04
Mer	22					16.00-18.00	JP2P06
Gio	23						
Ven	24			JP2C23	JP2C23		
Lun	27						
Mar	28					16.00-18.00	JP2P04
Mer	29					16.00-18.00	JP2P06
Gio	30						
Ven	31	GIORNATA	DELLA	FACOLTÀ			

Parte A (2° + 3° anno)*1° semestre⁶*

Ottobre 2018

		1	2	3	4	6	7
Lun	8						
Mar	9	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9		
Mer	10	JP2K23	JP2K23				
Gio	11	JP2K23	JP2K23			15.00-19.00	JP2D/E23
Ven	12	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-19.00	JP2D/E23
Lun	15						
Mar	16	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9	15.00-17.00	JO2111
Mer	17	JO2081	JO2081	JP20C9	JP20C9		
Gio	18	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026	15.00-19.00	JP2D/E23
Ven	19	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-19.00	JP2D/E23
Lun	22						
Mar	23	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9	15.00-17.00	JO2111
Mer	24	JO2081	JO2081	JP20C9	JP20C9	16.00-18.00	JO2066
Gio	25	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026	15.00-19.00	JP2D/E23
Ven	26	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-19.00	JP2D/E23
Lun	29						
Mar	30	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9	15.00-17.00	JO2111
Mer	31	JO2081	JO2081	JP20C9	JP20C9	16.00-18.00	JO2066

⁶ JP2D/E23: l'orario esatto dei due corsi (JP2D23 e JP2E23) sarà concordato con il docente.

L'orario del corso JP2H23 è pubblicato a pagina 18.

Novembre 2018

		1	2	3	4	6	7
Lun	5						
Mar	6	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9	15.00-17.00	JO2111
Mer	7	JO2081	JO2081	JP20C9	JP20C9	16.00-18.00	JO2066
Gio	8	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026	15.00-19.00	JP2D/E23
Ven	9	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-19.00	JP2D/E23
Lun	12						
Mar	13	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9	15.00-17.00	JO2111
Mer	14	JO2081	JO2081	JP20C9	JP20C9	16.00-18.00	JO2066
Gio	15	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026	15.00-19.00	JP2D/E23
Ven	16	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-19.00	JP2D/E23
Lun	19						
Mar	20	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9	15.00-17.00	JO2111
Mer	21	JO2081	JO2081	JP20C9	JP20C9	16.00-18.00	JO2066
Gio	22	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026	15.00-19.00	JP2D/E23
Ven	23	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-19.00	JP2D/E23
Lun	26					15.00-17.00	JO2105
Mar	27	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9	15.00-17.00	JO2105
Mer	28	JP2K23	JP2K23			15.00-17.00	JP2P09
Gio	29	JP2K23	JP2K23			15.00-19.00	JP2D/E23
Ven	30	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-19.00	JP2D/E23

Dicembre 2018

		1	2	3	4	6	7
Lun	3					15.00-17.00	JO2105
Mar	4	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9	15.00-17.00	JO2105
Mer	5	JP2K23	JP2K23			15.00-17.00	JP2P09
Gio	6	GIORNATA	DELLA	FACOLTÀ			
Ven	7	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-19.00	JP2D/E23
Lun	10						
Mar	11	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9		
Mer	12	JP2K23	JP2K23			16.00-18.00	JO2066
Gio	13	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026	15.00-19.00	JP2D/E23
Ven	14	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-19.00	JP2D/E23
Lun	17					15.00-17.00	JO2105
Mar	18	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9	15.00-17.00	JO2105
Mer	19	JP2K23	JP2K23			15.00-17.00	JP2P09
Gio	20	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026	15.00-19.00	JP2D/E23

Gennaio 2019

		1	2	3	4	6	7
Lun	7						
Mar	8	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9		
Mer	9	JP2K23	JP2K23			15.00-17.00	JP2P09
Gio	10	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026	15.00-17.00	JP2D23
Ven	11	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2D23
Lun	14						
Mar	15	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9		
Mer	16	JP2K23	JP2K23			15.00-17.00	JP2P09
Gio	17	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026	15.00-17.00	JP2D23
Ven	18	JP20A5	JP20A5	JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2D23
Lun	21						
Mar	22	JP20B7	JP20A5	JP20A9	JP20A9		
Mer	23	JP2K23	JP2K23			15.00-17.00	JP2P09
Gio	24	JP2K23	JP2K23	JP2026	JP2026	15.00-17.00	JP2D23
Ven	25			JP2028	JP2028	15.00-17.00	JP2D23

2° semestre⁷

Febbraio 2019

		1	2	3	4	6	7
Lun	18	JO2112	JO2112	[10.30-13:	JP3023]		
Mar	19	JP20B5	JP20B5	JP2010	JP2010		
Mer	20	JP20B9	JP20B9	JP2024	JP2024	16.00-18.00	JO2113
Gio	21	JP2010	JP2010	JP2019	JP2019	15.00-18.00	JP2031
Ven	22	seminario	seminario			15.00-18.00	JP2D23
Lun	25	JO2112	JO2112	[10.30-13:	JP3023]		
Mar	26	JP20B5	JP20B5	JP2010	JP2010		
Mer	27	JP20B9	JP20B9	JP2024	JP2024	16.00-18.00	JO2113
Gio	28	JP2010	JP2010	JP2019	JP2019	15.00-18.00	JP2P05

Marzo 2019

		1	2	3	4	6	7
Ven	1	seminario	seminario			15.00-18.00	JP2P05
Lun	4	JO2112	JO2112	[10.30-13:	JP3023]		
Mar	5	JP20B5	JP20B5	JP2010	JP2010		
Mer	6	JP20B9	JP20B9	JP2024	JP2024	16.00-18.00	JO2113
Gio	7	JP2010	JP2010	JP2019	JP2019	15.00-18.00	JP2031
Ven	8	seminario	seminario			15.00-18.00	JP2D23
Lun	11	JO2112	JO2112	[10.30-13:	JP3023]		
Mar	12	JP20B5	JP20B5	JP2010	JP2010		
Mer	13	JP20B9	JP20B9	JP2024	JP2024	16.00-18.00	JO2113
Gio	14	JP2010	JP2010	JP2019	JP2019	16.00-18.00	JP2031
Ven	15	seminario	seminario			15.00-18.00	JP2D23
Lun	18	JO2112	JO2112	[10.30-13:	JP3023]		
Mar	19	JP20B5	JP20B5	JP2010	JP2010		
Mer	20	DIES	ACADEM.				
Gio	21	JP2010	JP2010	JP2019	JP2019	16.00-18.00	JP2031
Ven	22	seminario	seminario			15.00-18.00	JP2D23
Lun	25	JO2112	JO2112	[10.30-13:	JP3023]		
Mar	26	JP20B5	JP20B5	JP2010	JP2010		
Mer	27	JP20B9	JP20B9	JP2024	JP2024	16.00-18.00	JO2113
Gio	28	JP2010	JP2010	JP2019	JP2019	16.00-18.00	JP2031
Ven	29	seminario	seminario	JO2103	JO2103	16.00-18.00	JP2D23

⁷ L'orario del corso JP2H23 è pubblicato a pagina 18.

Aprile 2019

		1	2	3	4	6	7
Lun	1	JO2103	JO2103	[10.30-13.00	JP3023]		
Mar	2	JP20B5	JP20B5	JP2010	JP2010	16.00-18.00	JO2103
Mer	3	JP20B9	JP20B9	JP2024	JP2024	16.00-18.00	JO2103
Gio	4	JP2010	JP2010	JP2019	JP2019	16.00-18.00	JP2031
Ven	5	seminario	seminario	JO2103	JO2103	16.00-18.00	JP2D23
Lun	8	JO2103	JO2103	[10.30-13.00	JP3023]		
Mar	9	JP20B5	JP20B5	JP2010	JP2010		
Mer	10	JP20B9	JP20B9	JP2024	JP2024	16.00-18.00	JO2113
Gio	11	JP2010	JP2010	JP2019	JP2019	16.00-18.00	JP2031
Ven	12	seminario	seminario			16.00-18.00	JP2D23
		VACANZE	PASQUALI				
Lun	29			[10.30-13.00	JP3023]		
Mar	30	JP20B5	JP20B5	JP2010	JP2010		

Maggio 2019

		1	2	3	4	6	7
Mer	1	FESTA	DI	LAVORO			
Gio	2	JP2010	JP2010	JP2019	JP2019	16.00-18.00	JP2031
Ven	3	seminario	seminario			16.00-18.00	JP2D23
Lun	6			[10.30-13.00	JP3023]		
Mar	7						
Mer	8	JP20B9	JP20B9	JP2024	JP2024		
Gio	9	JP20B9	JP20B9	JP2019	JP2019	15.00-18.00	JP2P05
Ven	10	seminario	seminario			15.00-18.00	JP2P05
Lun	13			[10.30-13.00	JP3023]		
Mar	14			JP2P10	JP2P10		
Mer	15	JP20B9	JP20B9	JP2024	JP2024		
Gio	16	JP20B9	JP20B9	JP2019	JP2019	16.00-18.00	JP2031
Ven	17	seminario	seminario			16.00-18.00	JP2D23
Lun	20			[10.30-13.00	JP3023]		
Mar	21			JP2P10	JP2P10		
Mer	22			JP2024	JP2024		
Gio	23	JP20B9	JP20B9	JP2019	JP2019	16.00-18.00	JP2031
Ven	24	seminario	seminario			16.00-18.00	JP2D23
Lun	27			[10.30-13.00	JP3023]		
Mar	28			JP2P10	JP2P10		
Mer	29			JP2024	JP2024		
Gio	30	JP20B9	JP20B9	JP2019	JP2019	16.00-18.00	JP2031
Ven	31	GIORNATA	DELLA	FACOLTÀ			

Terzo Ciclo

CORSO DI DOTTORATO ORDINARIO

1° semestre

Un corso opzionale (cf. Secondo Ciclo, 2. Corsi opzionali), preferibilmente su materia riguardante il matrimonio.

2° semestre

JP3023 Latinità canonica (5 ECTS; lunedì, 10.30-13.00) *Marpicati*

Un corso opzionale (cf. Secondo Ciclo, 2. Corsi opzionali).

CORSO DI DOTTORATO CON SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA (sigla comprensiva tutti i corsi: GE3000)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

GP3025 Esame di una causa (2 ECTS) *Geisinger*

GP3026 Questioni circa la struttura giuridica e sacramentale del matrimonio (2 ECTS) *Kowal e Coll.*

2° semestre

GP3027 Questioni antropologiche e mediche (2 ECTS) *Kowal e Coll.*

GP3028 Alcuni processi particolari (6 ECTS)
Kowal/Erlebach/Scicluna e Coll.

GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e la giustizia amministrativa (4 ECTS) *Kowal e Coll.*

SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

- GS3060** «Impotentia coëundi» (8 ECTS) *Baudot*
GS3062 «Vis et metus». Le prove, la querela di nullità,
la nuova proposizione della causa (8 ECTS) *Cerezuela García*
GS3063 Simulazione del consenso (8 ECTS) *Kowal e Coll.*

2° semestre

- GS3061** Ignoranza, errore, dolo, condizione (8 ECTS) *Weitz*
GS3064 Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio
(8 ECTS) *McGrath*
GS3065 Incapacità ad assumere gli obblighi (8 ECTS) *Bianchi*

«DIPLOMA» IN GIURISPRUDENZA

I corsi e i seminari prescritti sono gli stessi che per il Corso di Dottorato con Specializzazione in Giurisprudenza.

**The Ignacio Gordon Chair
for Interdisciplinary Projects of Psychology and Canon Law**
(*insieme all'Istituto di Psicologia*)

Sovvenzionata da:

PONTIFICIO ISTITUTO TEUTONICO di S. Maria dell'Anima

Titolare della Cattedra: *S.Em.R. Card. Giuseppe Versaldi*

Corsi

1° semestre

- GP3026** Questioni scelte circa la struttura giuridica
e sacramentale del matrimonio (2 ECTS) *Kowal*
- GS3060** «Impotentia coëundi» (8 ECTS) *Baudot*
- PO2011** Introduzione alla psicopatologia, II (8 ECTS)
Morgalla/Cantelmi/Rigon
- PO3029** Seminario di etica deontologica (4 ECTS) *Cucci*

2° semestre

- GP3027** Questioni antropologiche e mediche (2 ECTS) *Kowal e Coll.*
- GS3064** Mancanza di uso di ragione e di discrezione
di giudizio (8 ECTS) *McGrath*
- GS3065** Incapacità ad assumere gli obblighi (8 ECTS) *Bianchi*
- PO1007** Introduzione alla psicopatologia, I (10 ECTS) *Cantelmi/Fuchs*
- PO2012** Prevention of sexual abuse: an interdisciplinary
approach (1 ECTS) *Zollner/Demasure/Fuchs/Kubn*

Ricerche dottorali

La Cattedra promuove le ricerche interdisciplinari, specie inerenti alla tematica dei delitti contro i costumi (abuso di minori), le rispettive procedure penali, ma soprattutto la valutazione dei mezzi adottati alla prevenzione dei delitti e degli abusi.

Responsabili: *Astigueta/Fuchs*

Patrimonio della Biblioteca

La Cattedra segue attivamente (con suggerimenti relativi all'acquisto) l'aggiornamento del proprio campo nella Biblioteca dell'Università e possiede inoltre una piccola biblioteca con la letteratura essenziale riguardante il diritto matrimoniale e il diritto processuale, disponibile agli studenti del Corso di Giurisprudenza.

Attività extra-curricolari della Cattedra

L'organizzazione di un *Evento Accademico* nel *Pontificio Istituto Teutonico di S. Maria dell'Anima*, per sottolineare il legame tra il Fondatore della Cattedra e le Unità Accademiche beneficianti; potrebbe essere un ciclo di conferenze su le questioni fondamentali di diritto (durata e forma da definirsi).

Comitato organizzativo: *Dolphin/Kowal*

VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

39

Primo Ciclo

Le descrizioni dei corsi si trovano nei Programmi delle relative Facoltà, disponibili in formato cartaceo o nel sito dell'Università.

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

LIBRO I

Testo del Codice

JP2001 Norme generali I

Contenuto: 1. Descrizione del Codice di Diritto Canonico: la sua natura, storia, motivi, meriti e difetti, riforma. – 2. Termini e nozioni generali fondamentali del Libro I. – Studio dei canoni 1-95 del Codice di Diritto trattando della materia seguente: 3. Rapporto del Codice con ordinamenti precedenti. – 4. Leggi ecclesiastiche. – 5. Consuetudine. – 6. Decreti generali ed istruzioni. – 7. Atti amministrativi singolari. – 8. Statuti e ordinamenti.

Obiettivi: Dare agli studenti la preparazione sufficiente per capire i termini di questi canoni, la portata giuridica di ciascuna norma e il valore teologico ed ecclesiologico che i canoni stessi promuovono. Dare anche la capacità di applicare le norme generali alle situazioni concrete della vita ecclesiale affrontate negli altri libri del Codice. Dare, infine, consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodo: Esposizione esegetica del professore sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte. Negli esami scritti e orali il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus*.

Bibliografia: J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Roma 1995; S. GHERRO – AL., *Studi sul primo libro del Codex Iuris Canonici*, Padova 1993; M. GIORDANO – AL., *Il diritto della Chiesa: Interpretazione e prassi*, Città del Vaticano 1996; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Roma 1988; E. LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Milano 1994; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Parigi 1994.

P. Marcelo Gidi

JP2002 Norme generali II

Contenuto: Studio dei canoni 96-203 del Codice di Diritto Canonico trattando della materia seguente: 7. Persone fisiche e giuridiche. – 8. Atti giuridici. – 9. Potestà di governo. – 10. Uffici ecclesiastici. – 11. Prescrizione. – 12. Computo del tempo.

Obiettivi: Dare agli studenti la preparazione sufficiente per capire i termini di questi canoni, la portata giuridica di ciascuna norma e il valore teologico ed ecclesiolgico che i canoni stessi promuovono. Dare anche la capacità di applicare le norme generali alle situazioni concrete della vita ecclesiale affrontate negli altri libri del Codice. Dare, infine, consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodo: Esposizione esegetica del professore sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte. Negli esami scritti e orali il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus*.

Bibliografia: I commenti al Codice di Diritto Canonico; inoltre: W. AYMANS – K. MÖRSORF, *Kanonisches Recht*, I, Paderborn 1991; A.W. BUNGE, *Las claves del Código: el libro I del Código de derecho canónico*, Buenos Aires 2011²; V. DE PAOLIS – A. D'AURIA, *Le norme generali: commento al Codice di diritto canonico, Libro primo*, Città del Vaticano 2014²; V. DE PAOLIS, *Normas Generales*, Madrid 2013; J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Venezia 2015⁶; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Paris 1994.

P. Ulrich Rhode

Prassi amministrativa**JP2P01 Norme generali. Prassi amministrativa**

Contenuto: Decreti; rescritti; dispense; precetti; approvazione di statuti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Marcelo Gidi

LIBRO II

*Testo del Codice***JP20A3 Fedeli in genere, laici**

Contenuto: 1. Il fedele Cristiano: canoni introduttivi: fedeli, catecumeni e altri non battezzati nel diritto della Chiesa (cann. 204-207). – 2. Doveri e diritti di tutti i fedeli: la comunione con la Chiesa e i suoi diversi gradi; le legittime diversità (di natura funzionale e vocazionale) nella Chiesa; diritti-doveri fondamentali del fedele; la comune identità cristiana quale principio di eguaglianza. (cann. 208-223). – 3. Doveri e diritti dei fedeli laici: vocazione, secolarità, libertà, uffici e ministeri (cann. 224-230).

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: *I laici nella Chiesa*, Leumann – Torino 1986, 73-93; J. ARRIETA, «Fondamenti della posizione giuridica attiva dei laici nel diritto della Chiesa», in *I laici nel diritto della Chiesa*, Città del Vaticano 1983, 41-55; D.G. ASTIGUETA, *La noción de laico desde el Concilio Vaticano II al CIC 83. El laico: «sacramento de la Iglesia y del mundo»*, Roma 1999; J. BEYER, *Il rinnovamento del diritto e del laicato nella Chiesa*, Milano 1994; T. CITRINI, «La questione teologica dei ministeri», in *I laici nella Chiesa*, Torino 1986, 57-72.

Rev. José San José Prisco

JP20B3 Associazioni

Contenuto: 1. Associazioni di fedeli: la disciplina canonica comune a tutte le associazioni; la disciplina canonica delle associazioni pubbliche; la disciplina canonica delle associazioni private (cann. 298-329).

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: G. FELICIANI, «Le associazioni dei fedeli nella normativa canonica», *Aggiornamenti sociali* 38 (1987) 689; G. GHIRLANDA, «Questioni irrisolte sulle associazioni di fedeli», *Ephemerides Iuris Canonici* 59 (1993) 73-

102; ID., «I movimenti nella comunione ecclesiale e la loro giusta autonomia», *I laici oggi* 32-33 (1989-1990) 41-62; LL. MARTÍNEZ SISTACH, *Le associazioni di fedeli*, Cinisello Balsamo 2006; PONTIFICIUM CONSILIUM PRO LAICIS, *Los sacerdotes en el seno de las asociaciones de fieles*, Ciudad del Vaticano 1981; W. SCHULZ, «Problemi di applicazione del diritto canonico in materia di associazioni», in PONTIFICIUM CONSILIUM DE LEGUM TEXTIBUS INTERPRETANDIS, *Ius in vita et in missione Ecclesiae*, Città del Vaticano 1994, 874-876.

P. Damián G. Astigueta

JP2004 Ministri sacri

Contenuto: 1. Formazione dei chierici. – 2. Incardinazione dei chierici. – 3. Obblighi e diritti dei chierici. – 4. Perdita dello stato clericale. – 5. Prelature personali.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: A.D. BUSSO, *La fidelidad del apóstol. Vision canónica del ser y del obrar del clérigo*, I-II, Buenos Aires 2004; V. DE PAOLIS, «I ministri sacri o chierici», in *Il fedele cristiano*, Coll. Il Codice del Vaticano II, ed. A. Longhitano, Bologna 1989, 103-173; G. GHIRLANDA, «Natura delle prelature personali e posizione dei laici», *Gregorianum* 69/2 (1988) 299-314; G. GHIRLANDA, «Aspetti della formazione sacerdotale nel Diritto Canonico», in G. PITTAU – C. SEPE, ed., *Identità e missione del sacerdote*, Roma 1994, 86-104; G. GHIRLANDA, «De “promissione electorum” in ordinatione diaconali iuxta Pontificale Romanum anno 1990», *Periodica* 81 (1992) 211-250.

P. Robert Geisinger

JP20A5 Costituzione gerarchica della Chiesa

Contenuto: 1. Suprema autorità della Chiesa: Romano Pontefice e Collegio dei Vescovi. – 2. Sinodo dei Vescovi; Cardinali; Curia romana; Legati del Romano Pontefice. – 3. Chiese particolari e autorità in esse costituita: Vescovi in genere, Vescovi diocesani, Vescovi coadiutori e ausiliari. – 4. Sede impedita e Sede vacante. – 5. Province ecclesiastiche e regioni ecclesiastiche; Concili plenari e provinciali; Conferenze dei Vescovi. – 6. Si-

nodo diocesano; consiglio presbiterale e collegio dei consultori; capitoli dei canonici; consiglio pastorale.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «De natura, origine et exercitio potestatis regiminis iuxta novum Codicem», *Periodica* 74 (1985) 109-164; G. GHIRLANDA, «“Populus Dei universus” et “populi Dei portiones”», in *Système juridique canonique et rapports entre les ordonnancements juridiques. Sistema giuridico canonico e rapporti interordinamentali*, Beyrouth 2008, 37-90; G. GHIRLANDA, «Riflessioni sulla *Nota Explicativa Previa* alla *Lumen Gentium*», *Gregorianum* 69/2 (1988) 324-331; G. GHIRLANDA, «Accettazione della legittima elezione e consacrazione episcopale del Romano Pontefice secondo la Cost. Ap. *Universi Dominici Gregis* di Giovanni Paolo II», *Periodica* 86 (1997) 615-656.

P. Alan Modrić

JP20B5 Curia diocesana e parrocchia

Contenuto: 1. Concetto di curia diocesana. – 2. Canoni introduttori (cann. 469-474). – 3. Figure di Vicario Generale e di Vicario Episcopale (cann. 475-481). – 4. Tentativo di ordinare organicamente la curia diocesana: uffici e settori. – 11. Alcuni uffici: a) Cancelliere: esegesi dei cann. 482-491; b) Economo e Ufficio Amministrativo Diocesano: esegesi dei cann. 492-494; c) analisi di altri uffici, non previsti nel Codice. – 5. Il concetto della parrocchia nel Vaticano II. – 6. La parrocchia comunità di fedeli e soggetto comunitario agente (cann. 515-516; 518; 519); – 7. Il parroco (cann. 519; 528-530; 533-535; 541; 549); – 8. Il coetus sacerdotum (cann. 517 §1; 520 §1; 526 §2; 542-544); – 9. Laici che reggono una parrocchia (can. 517 §2); – 10. La nomina del parroco (cann. 521; 523-525); – 11. La durata, l'inizio e la fine dell'ufficio di parroco (cann. 522-523; 527; 538; 541; 549); – 12. Il Consiglio pastorale parrocchiale (can. 536); – 13. I beni economici della parrocchia e il Consiglio per gli Affari Economici (cann. 531-532; 537); – 14. L'Amministratore parrocchiale (cann. 539-540; 541); – 15. I vicari parrocchiali (cann. 545-552).

Obiettivo: Offrire una conoscenza analitica della realtà della Curia diocesana e della parrocchia.

Bibliografia: F. COCCOPALMERIO, *La Parrocchia*, Milano 2000; ID., *Il concetto di Curia diocesana*, con indicazione, ivi, di altri articoli monografici.

Rev. José San José Prisco

JP2006 Vita consacrata

Contenuto: 1. Norme comuni. – 2. Istituti religiosi: case, governo, beni temporali; ammissione dei candidati e professione religiosa; formazione dei membri; obblighi e diritti; apostolato. – 3. Istituti secolari. – 4. Società di vita apostolica.

Obiettivo: Partendo dalla teologia e dalla prassi secolare della Chiesa, offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico sulla vita consacrata, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni sugli Istituti di vita consacrata.

Bibliografia: *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴; Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée*, I-II, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

Prassi amministrativa

JP2P03 Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa

Contenuto: Redazione e approvazione degli statuti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P04 Ministri sacri. Prassi amministrativa

Contenuto: Ammissione agli ordini sacri e dimissione dallo stato clericale: verifica dei requisiti; dispense da impedimenti e irregolarità; lettere

dimissorie; dichiarazione di invalidità dell'ordinazione; dimissione; dispensa dal celibato; riammissione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

JP2P05 Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Curia diocesana: a) regolamenti; b) *imprimatur* e *nihil obstat*; c) costituzione e soppressione di enti ecclesiastici. – 2. Parrocchia: a) erezione, soppressione, fusione e unione; b) facoltà del parroco; c) registri parrocchiali; amministrazione dei beni; d) trasferimento e rimozione del parroco.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P06 Vita consacrata. Prassi amministrativa

Contenuto: Questioni amministrative a livello generale e provinciale: 1. Dispense. – 2. Licenza di assenza. – 3. Esclaustrazione. – 4. Dimissioni. – 5. Passaggi ad altri istituti o al clero diocesano. – 6. Convenzioni con i vescovi. – 7. Affidamento di parrocchie. – 8. Erezione, traslazione, cambiamento di finalità apostolica e soppressione di case religiose. – 9. Rapporti con il vicario per la vita consacrata e con la Congregazione IVC/SVA.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Benoît Malvaux

LIBRO III

*Testo del Codice***JP2010 «Munus docendi» della Chiesa**

Contenuto: 1. Canoni introduttivi. – 2. Ministero della Parola di Dio. – 3. Azione missionaria della Chiesa. – 4. Educazione cattolica. – 5. Strumenti della comunicazione sociale e libri in specie. – 6. Professione di fede.

Obiettivo: Acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: F. ARDUSSO, *Magistero ecclesiale: il servizio della Parola*, Cinisello Balsamo 1997; Y. CONGAR, «Pour une histoire sémantique du terme “Magisterium”», *Revue des sciences philosophiques et théologiques* 60 (1975) 85-98; M.C.J. ERRÁZURIZ, *Il «Munus docendi Ecclesiae»: diritti e doveri dei fedeli*, Milano 1999; M. MOSCONI, *Magistero autentico non infallibile e protezione penale*, Milano 1996; A. URRU, «La funzione di insegnare», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, II, Roma 1986-1992.

P. Damián G. Astigueta

*Prassi amministrativa***JP2P10 «Munus docendi». Prassi amministrativa**

Contenuto: Mandato per l'insegnamento.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Damián G. Astigueta e collaboratori

LIBRO IV

*Testo del Codice***JP20A7 «Munus sanctificandi»: sacramenti eccetto Ordine sacro e Matrimonio**

Contenuto: L'esegesi delle seguenti norme del Libro IV del CIC: 1. Canoni preliminari sul «munus sanctificandi» e sui sacramenti. - 2. Battesimo. - 3. Confermazione. - 4. Eucaristia: la Sua celebrazione, conservazione e venerazione, nonché le offerte per la celebrazione della Messa. - 5. Penitenza e la normativa attinente alle Indulgenze. - 6. Unzione degli infermi.

Obiettivo: Durante il corso viene offerta l'analisi giuridica dell'intera normativa riguardante la celebrazione dei sacramenti (eccetto l'Ordine e il Matrimonio). L'analisi suppone lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse nel suo sviluppo storico, e l'esegesi delle norme attualmente in vigore.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2001; *La funzione di santificare della Chiesa*, ed. Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Quaderni della Mendola 2, Milano 1995; *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, III, Roma 1992²; J. MANZANARES – A. MOSTAZA – J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, BAC, Madrid 2004⁴; ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

JP20B7 «Munus sanctificandi»: altri atti di culto divino, luoghi e tempi sacri

Contenuto: L'esegesi delle norme contenute nella parte II e nella parte III del Libro IV del Codice di Diritto Canonico: 1. Altri atti di culto divino: sacramentali, Liturgia delle ore, Esequie ecclesiastiche. – 2. Il culto dei Santi, delle sacre immagini e delle reliquie. – 3. Il voto e il giuramento. 4. I luoghi sacri: chiese, oratori, santuari, altari e cimiteri. – 5. I tempo sacri: giorni di festa e della penitenza.

Obiettivo: Durante il corso viene offerta l'analisi giuridica dell'intera normativa riguardante gli argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa, ossia i sacramentali, le esequie, ecc., e la legislazione canonica riguardante i vari tipi di chiese e di luoghi sacri. L'analisi suppone lo studio

delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse nel suo sviluppo storico, e l'esegesi delle norme attualmente in vigore.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2001; *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, III, Roma 1992²; J. MANZANARES – A. MOSTAZA – J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, BAC, Madrid 2004⁴; P. MALECHA, *Edifici di culto nella legislazione canonica. Studio sulle chiese-edifici*, Roma 2002; ed inoltre articoli indicati durante il corso.

Mons. Paweł Malecha

JP2008 Ordine sacro

Contenuto: 1. Sacerdozio comune e ministeriale. – 2. Episcopato, presbiterato e diaconato. – 3. Celebrazione e ministro della sacra ordinazione. – 4. Riserva della sacra ordinazione ai soli uomini. – 5. Prerequisiti della sacra ordinazione. – 6. Irregolarità ed altri impedimenti.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «Episcopato e presbiterato nella “Lumen Gentium”», *Communio* (1981) 59, 53-70; G. GHIRLANDA, «L'ordine sacro», in *I sacramenti della Chiesa*, Coll. Il Codice del Vaticano II, ed. A. Longhitano, Bologna 1989, 251-297.

P. Robert Geisinger

JP20A9 Matrimonio I

Contenuto: Partendo dalla realtà del matrimonio come patto e sacramento, viene presentata l'introduzione storica al diritto matrimoniale, ed in seguito la normativa vigente circa: 1 Principi generali del matrimonio. – 2. Oggetto del consenso. – 3. Diritto che regola il matrimonio dei cattolici. – 4. Atti preliminari alla celebrazione del matrimonio. – 5. Impedimenti in genere ed in specie.

Obiettivo: Il corso offre l'analisi giuridica della normativa matrimoniale vigente secondo il Codice latino (cann. 1055-1094), ben inquadrata nel suo sviluppo storico, permettendo di raggiungerne una conoscenza generale del diritto matrimoniale canonico.

Bibliografia: J. HENDRIKS, *Diritto Matrimoniale. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto Canonico*, Milano 1998; F.R. AZNAR GIL, *Derecho matrimonial canónico*, Salamanca 2001-2002; *Diritto matrimoniale canonico*, ed. P.A. Bonnet – C. Gullo, Città del Vaticano 2001-2005, ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

JP20B9 Matrimonio II

Contenuto: In questa seconda parte del corso viene presentata la normativa vigente circa: 1. Consenso matrimoniale. – 2. Forma della celebrazione del matrimonio. – 3. Matrimoni misti. – 4. Effetti del matrimonio. – 5. Separazione dei coniugi e lo scioglimento del vincolo. – 6. Convalida del matrimonio.

Obiettivo: Il corso offre l'analisi giuridica della seconda parte della normativa matrimoniale vigente secondo il Codice latino (cann. 1095-1165), ben inquadrata nel suo sviluppo storico, permettendo di raggiungere una conoscenza generale del diritto matrimoniale canonico.

Bibliografia: J. HENDRIKS, *Diritto Matrimoniale. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto Canonico*, Milano 1998; F.R. AZNAR GIL, *Derecho matrimonial canónico*, Salamanca 2001-2002; *Diritto matrimoniale canonico*, ed. P.A. Bonnet – C. Gullo, Città del Vaticano 2001-2005, ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

JP20C9 L'indissolubilità del matrimonio e procedimenti per il suo scioglimento

Contenuto: 1. I fondamenti e lo sviluppo dottrinale dell'indissolubilità del vincolo e del valore della copula coniugale. – 2. Vincolo sacramentale e vincolo naturale. La legislazione codiciale ed extracodiciale sullo scioglimento del vincolo per inconsumazione. – 3. Il favor fidei e l'istituto giuridico della dispensa pontificia.

Obiettivo: Il corso si propone di far conoscere allo studente i fondamenti biblici e magisteriali dell'indissolubilità e del valore della copula per il matrimonio cristiano, nonché i fondamenti giuridici dell'attuale disciplina canonica in materia di scioglimento del vincolo coniugale.

Bibliografia: A. MIGLIAVACCA, «Procedimenti amministrativi per lo scioglimento del vincolo coniugale», in *I giudizi nella Chiesa: processi e procedure speciali, XXV Incontro di studio, Villa S. Giuseppe, Torino, 29 giugno-3 luglio 1998*, Quaderni della Mendola 7, Milano 1999, 149-190; J. KOWAL, «Nuove norme per lo scioglimento del matrimonio in *favorem fidei*», *Periodica* 91 (2002) 459-506; ID., «Le norme per lo scioglimento del matrimonio in *favorem fidei*. Parte procedurale», *Periodica* 93 (2004) 265-325; L. SABBARESE – E. FRANK, *Scioglimento in favorem fidei del matrimonio non sacramentale*, Roma 2010; M. TINTI, «La rilevanza del battesimo per la sacramentalità del matrimonio», *Folia Canonica* 11 (2008) 229-240; «Causa di nullità o procedimento *super rato?*», in *Lo scioglimento del matrimonio canonico*, SG 101, Città del Vaticano 2013, 179-194.

Dott.ssa Myriam Tinti

Prassi amministrativa

JP2P07 Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Vigilanza sulla liturgia e i testi liturgici. – 2. Facoltà per le confessioni. – 3. Ricorsi alla Penitenzieria Apostolica. – 4. Fase diocesana nelle cause di beatificazione e canonizzazione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dai docenti.

P. Sergio La Pegna, dc/Mons. Krzysztof Jozef Nykiel

JP2P09 Matrimonio. Prassi amministrativa

Contenuto: Procedimenti amministrativi nelle cause di dispensa del matrimonio rato e non consumato e di scioglimento del matrimonio *in favorem fidei*: trattazione e definizione in fase diocesana e innanzi alla Sede Apostolica.

Obiettivo: Applicazione pratica della dottrina, specialmente con riferimento ai due procedimenti amministrativi oggetto del corso: mediante le esercitazioni assegnate si illustrano la procedura da attuare (dalla individuazione della fattispecie, alla introduzione, istruzione e definizione della

causa) e i modelli e documenti da adottare nella prassi sia in fase diocesana, sia innanzi alla Sede Apostolica.

Bibliografia: Normativa di riferimento, indicata dal Docente durante il corso; W. KOWAL, *Special marriage cases and procedures: ratified and non-consummated marriage, Pauline privilege, favor of the faith, separation of spouses, validation, presumed death*, Ottawa 2008; J. KOWAL, «Nuove norme per lo scioglimento del matrimonio *in favorem fidei*», *Periodica* 91 (2002) 459-506; ID., «Le norme per lo scioglimento del matrimonio *in favorem fidei*. Parte procedurale», *Periodica* 93 (2004) 265-325; L. SABBARESE – E. FRANK, *Scioglimento in favorem fidei del matrimonio non sacramentale*, Roma 2010.

Dott.ssa Linda Ghisoni

LIBRO V

Testo del Codice

JP2012 Beni temporali della Chiesa

Contenuto: 1. Alcuni concetti previ. – 2. Diritto della Chiesa ai beni temporali, loro fini. – 3. Acquisto dei beni. – 4. Amministrazione dei beni ecclesiastici. – 5. Contratti ed alienazione in specie. – 6. Pie volontà in genere e pie fondazioni. – 7. Beni temporali e loro amministrazione negli istituti religiosi.

Obiettivo: Partendo dalla teologia e dalla prassi secolare della Chiesa, offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico sui beni temporali, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni del Libro V.

Bibliografia: V. DE PAOLIS, *De bonis Ecclesiae temporalibus*, Romae 1986; *I beni temporali della Chiesa*, Bologna 1996; CLSA, *Church Finance Handbook*, Washington (DC) 1999.

P. Yuji Sugawara

Prassi amministrativa

JP2P12 Beni temporali. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Introduzione. La trasformazione degli Enti Religiosi ed Ecclesiastici. L'evoluzione delle esigenze e la necessità di una offerta banca-

ria e assicurativa. La normativa giuridica a livello internazionale. – 2. Le banche e i prodotti bancari. Operatività on-line. Le banche on-line. Sicurezza e privacy. Gli organi di controllo e di vigilanza. La tutela del consumatore. Siti utili. – 3. Le assicurazioni e i prodotti assicurativi. Le assicurazioni on-line. Sicurezza e privacy. Gli organi di controllo e di vigilanza. La tutela del consumatore. Siti utili. – 4. Il leasing. Il factoring. La legislazione fiscale. Il debito dei Paesi poveri. Il microcredito. Esempi di progetti realizzati o in fase di realizzazione. – 5. L' antiriciclaggio. Prudenza, trasparenza e responsabilità. I criteri di base che devono orientare le scelte. Prospettazione di casi pratici. – 6. Il principio di sussidiarietà. Il principio di sostenibilità. Dalla C.S.R. al bilancio etico, al bilancio sociale, al bilancio di sostenibilità.

Obiettivo: Presentare allo studente nozioni fondamentali ed esempi concreti per l'Amministrazione dei Beni temporali della Chiesa, secondo i criteri della vita religiosa e lo stile che deve caratterizzare il suo servizio.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Yuji Sugawara/Dott.ssa Maria Vincenza Colella

LIBRO VI

Testo del Codice

JP2015 Sanzioni della Chiesa

Contenuto: 1. Potestà coattiva nella Chiesa: titolari della potestà coattiva. – 2. Nozione di delitto, imputabilità, punibilità. Circostanze del delitto: cause esimenti, attenuanti e aggravanti, delitto tentato, concorso in delitto. – 3. La pena: nozione e tipi. – 4. Applicazione della pena. – 5. Cessazione della pena. – 6. Pene nei singoli delitti. – 7. Il processo penale.

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquistare non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare la consapevolezza di varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: V. DE PAOLIS – D. CITO, *Le sanzioni nella Chiesa. Commento al codice di diritto canonico. Libro VI*, Città del Vaticano 2000; A. CALABRESE, *Diritto Penale Canonico*, Roma 1996²; A. URRU, *Punire per salvare. Il sistema penale nella Chiesa*, Roma 2001.

P. Damián G. Astigueta

Prassi amministrativa**JP2P15 Sanzioni. Prassi amministrativa**

Contenuto: Applicazione e remissione delle pene.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Mons. Krzysztof Jozef Nykiel

LIBRO VII***Testo del Codice*****JP2013 Processi I**

Contenuto: *Introduzione.* Fondamenti biblico-teologici, evoluzione e concetti principali del processo. – 1. *Giudizi in genere:* foro competente, tribunali e loro disciplina, parti in causa, azioni ed eccezioni. – 2. *Giustizia amministrativa:* rimozione e trasferimento dei parroci, ricorso gerarchico, ricorso contenzioso amministrativo, Segnatura Apostolica.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione del metodo esegetico ai canoni 1400-1500, presentando gli istituti fondamentali del diritto processuale canonico.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Marcello Gidi

JP2014 Processi II

Contenuto: 1. *Giudizio contenzioso:* costituzione, istruzione, discussione del giudizio, sentenza e sua impugnazione. – 2. *Alcuni processi speciali:* processo contenzioso orale, processi matrimoniali, processo penale.

Obiettivo: Presentare in modo analitico la dinamica del processo contenzioso, in modo che venga acquisita una conoscenza di base degli istituti giuridici processuali considerati nella loro natura, svolgimento e connessione. La prospettiva prevalente è relativa alle cause di nullità matrimoniale.

La dottrina è strettamente connessa con la giurisprudenza del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e della Rota Romana.

Bibliografia:

– **obbligatoria:** G.P. MONTINI, *De iudicio contentioso ordinario. De processibus matrimonialibus. Pars dynamica. Ad usum Auditorum*, Romae 2015⁴.

– **consigliata:** I. GORDON, *Novus processus nullitatis matrimonii. Iter cum adnotationibus*, Romae 1983.

Mons. Gian Paolo Montini

Prassi giurisprudenziale e amministrativa

JP2P14 Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa

Contenuto: Lessico fondamentale e principi che regolano l'azione giudiziale; consulenza e introduzione di una causa; l'inizio dell'istanza, la concordanza del dubbio e l'inizio dell'istruttoria; come formulare i quesiti sui capi di nullità di matrimonio per simulazione, incapacità, errore, dolo e condizione secondo gli schemi probatori della giurisprudenza rotale; come leggere gli atti di causa sotto la prospettiva probatoria; come gestire e condurre le cause incidentali; come scrivere le difese e gli atti giudiziali; il tribunale apostolico della Rota Romana secondo la sua natura, prassi e il valore delle sue sentenze.

Obiettivo: Fornendo il lessico di base e richiamando i principi fondamentali che regolano gli istituti dell'azione giudiziale, ci si prefigge lo scopo di aiutare lo studente a comprendere come si debba gestire e condurre un processo in maniera concreta. Per questa ragione le lezioni vengono organizzate prevalentemente in maniera seminariale.

Bibliografia: Dispense del docente; M.J. ARROBA CONDE – C. IZZI, *Pastorale giudiziaria e prassi processuale*, Cinisello Balsamo (MI) 2017; C. GULLO, *Prassi processuale nelle cause canoniche di nullità di matrimonio*, Città del Vaticano 2014; D. SALVATORI, «Il rapporto con le parti e i testi (consulenza e interrogatori giudiziali): aspetti normativi, deontologici e disciplinari», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 25 (2012) 451-494; ID., «Le eccezioni dilatorie e il confine tra uso e abuso del diritto di difesa. Alcune note all'interno del processo di nullità matrimoniale», *Periodica de re canonica* 105 (2016) 107-134.

Mons. Davide Salvatori

JP2016 Filosofia del diritto

Contenuto: 1. Il fondamento del diritto. – 2. Il diritto, la politica e la morale. – 3. L'uomo e lo Stato. – 4. Il Giusnaturalismo e il Positivismo. – 5. L'interpretazione. – 6. La sanzione. – 7. I diritti umani. – 8. Il principio di laicità.

Obiettivo: Il corso si prefigge di provocare una riflessione sulla natura del diritto, esaminando le principali questioni oggetto della riflessione filosofico-giuridica, al fine di fornire strumenti concettuali utili per comprendere la nascita, lo sviluppo attuale e le prospettive degli ordinamenti giuridici contemporanei.

Bibliografia: F. D'AGOSTINO, *Lezioni di Teoria del Diritto*, Torino 2006 (capitoli I, III, IV, V, VII, VIII, XIII); ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, libro V (facoltativo). Il docente integrerà il programma con dispense e materiali distribuiti in classe.

Prof. Fabio Macioce

JP2017 Teologia del diritto

Contenuto: 1. Alla ricerca di un fondamento teologico per il fenomeno giuridico, in particolare per il giuridico-ecclesiale. – 2. Analisi di alcune teorie fondamentali nella storia della canonistica: tendenze e autori dell'occidente cristiano. Il magistero dei recenti pontefici, da Paolo VI a Francesco. – 3. Il diritto e il mistero dell'uomo: fondamenti antropologici del diritto ecclesiale. – 4. Il diritto e il mistero della Chiesa: la *communio* e i fondamenti ecclesiologici del diritto canonico. – 5. Il diritto e il mistero di Cristo: fondamenti cristologici del diritto ecclesiale. – 6. Teologia e diritto: una tensione epistemologica per definire la canonistica.

Obiettivo: Collocare lo studio del diritto ecclesiale nella peculiare prospettiva che lo distingue, quale disciplina teologica e giuridica con un proprio statuto e un proprio metodo, capace di indagare il diritto ecclesiale alla luce della rivelazione cristiana.

Bibliografia: P. ERDÖ, *Teologia del Diritto Canonico. Un approccio storico-istituzionale*, Torino 1996; G. GHIRLANDA, «Fondamenti teologici del diritto», *Rassegna di Teologia* 15 (1974) 282-296; G. GHIRLANDA, «Perché un diritto nella Chiesa? Un vero diritto... sui generis», *Periodica* 90 (2001) 389-413; G. GHIRLANDA, «Il Corso di Teologia del Diritto Canonico e la natura del diritto canonico», *Ephemerides Iuris Canonici* 52 (2012) 281-301; G. GHIRLANDA, *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teolo-*

gia del diritto nella Chiesa, Roma 2013; M. VISIOLI, *Il Diritto della Chiesa e le sue tensioni alla luce di un'antropologia teologica*, Tesi PUG 36, Roma 1999; M. VISIOLI, «Quale fondazione per il diritto della Chiesa?», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, *Fondazione del Diritto. Tipologia e interpretazione della norma canonica*, Milano 2001, 45-61; M. VISIOLI, «Il Diritto canonico nella vita della Chiesa», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, *Corso Istituzionale di Diritto canonico*, Milano 2005, 13-58; M. VISIOLI, «L'insegnamento della "teologia del diritto" negli studi di diritto canonico», *Ephemerides Iuris Canonici* 52 (2012) 213-236; M. VISIOLI, «Alcune precisazioni sulla "teologia del diritto" e il suo insegnamento. Continuando il dialogo con Arturo Cattaneo», *Ephemerides Iuris Canonici* 52 (2012) 317-324; L. MÜLLER, *Fede e diritto. Questioni fondamentali del diritto canonico*, Lugano 2006; A. CATTANEO, *Fondamenti ecclesiologici del diritto canonico*, Venezia 2011; V. DE PAOLIS, *Note di teologia del diritto*, Venezia 2013.

Rev. Matteo Visioli

JP2019 Diritto romano

Contenuto: 1. La compilazione giustiniana e la letteratura giurisprudenziale: le *Institutiones* di Gaio e di Giustiniano. – 2. Le fonti di produzione normativa: la *lex* e gli atti normativi a essa equiparati; gli editti dei magistrati giudicanti: *ius civile* e *ius honorarium (ius praetorium)*. – 3. *Personae, res, actiones*: pluralità degli strati normativi (*ius civile* e *ius praetorium*) e loro riduzione a unità nel processo privato. – 4. *Actiones*: il procedimento formulare. La classificazione delle azioni: *actiones civiles* e *actiones praetoriae*. – 5. *Personae*: liberi e schiavi; figli in potestà, *iustae nuptiae* e filiazione legittima; *matrimonium* e situazioni possessorie: un confronto; *emancipatio* e *adoptio*; tutela e cura. – 6. *Res*: la classificazione delle cose; acquisti di cose singole; *iura in re aliena*: servitù prediali; usufrutto: il caso del *partus ancillae* (il diritto e la sfera della riproduzione umana); *usus, habitatio*; superficie; acquisti *per universitatem*: il testamento; legati; fedecomessi; rimedi contro il testamento; successione legittima; *obligationes*: le fonti delle *obligationes*; le *obligationes re, verbis, litteris, consensu contractae*; *obligationes quasi ex contractu*; modi di estinzione delle *obligationes*; i delitti del *ius civile*; *obligationes quasi ex delicto*. – 7. Elaborazioni romane e nozioni moderne: la genesi del concetto di soggetto di diritto, di atto giuridico in senso stretto e di negozio giuridico.

Obiettivo: Questo corso si propone di offrire una visione generale del diritto privato romano, dei suoi istituti e delle sue principali linee di sviluppo attraverso un'organizzazione istituzionale della materia.

Bibliografia: V. MAROTTA, *Lineamenti di diritto romano alla luce delle Institutiones di Gaio e di Giustiniano. Dispense per gli studenti.*

Per approfondimento: C. GIACHI – V. MAROTTA, *Diritto e giurisprudenza in Roma antica*, Roma 2012 (l'elaborazione giurisprudenziale del diritto romano); G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, Torino 1991³ (o successiva ristampa – la storia del diritto privato di Roma dalle origini a Giustiniano); A. SCHIAVONE, *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente*, Torino 2005 (trad. francese: *Ius. L'invention du droit en Occident*, Paris 2008; trad. spagnola: *Ius. La invención del derecho en Occidente*, Buenos Aires 2009; trad. inglese: *The Invention of Law in the West*, Cambridge (Mass.) 2012 (la storia del pensiero giuridico)); G. CLEMENTE, *Guida alla storia romana. Eventi, strutture sociali, metodi di ricerca*, Milano 1977 (ultima edizione 2012, la cronologia e la storia delle istituzioni politiche di Roma antica).

Prof. Valerio Marotta

JP2021 Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, Fonti e Scienza. I

Contenuto: Introduzione. – I. *Le origini (secoli I-III)*: 1. Le radici bibliche. – 2. Chiesa nascente e diritto. – 3. La formazione della gerarchia ecclesiastica. – 4. Il rapporto fra Tradizione e Scrittura. – 5. Le collezioni pseudo-apostoliche. – II. *Gli sviluppi normativi in Oriente e in Occidente (secoli IV-XI)*: 1. Le forme della collegialità: *communio* e concili. – 2. L'influsso del diritto romano: linguaggio, tecnica, istituti. – 3. Forme e regole di vita monastica. – 4. Organizzazione e collezioni della chiesa orientale. – 5. Lo sviluppo del primato papale in Occidente. – 6. Formazione di chiese nazionali e relative collezioni. – 7. Il monachesimo irlandese e i libri penitenziali. – 8. La penetrazione degli istituti del germanesimo. – 9. Ordinamento politico-ecclesiastico nell'età carolingia – Capitolari. – 10. Sistema gerarchico e false decretali. – 11. Il monachesimo benedettino. – 12. Le collezioni della riforma post-carolingia e imperiale. – III. *L'età classica e post-classica (1140-1517)*: 1. La «rivoluzione» gregoriana e il nuovo ordinamento della Chiesa. – 2. Diritto e teologia nell'età di Graziano. – 3. Le scuole dei decretisti e il diritto romano. – 4. Il *ius novum* papale e i decretalisti. – 5. La formazione del *Corpus iuris canonici*. – 6. Dall'ecclesiologia sacramentale a quella corporativa. – 7. La vita religiosa degli Ordini. – 8.

Ordini mendicanti e controllo papale. – 9. Concili papali, provinciali e sinodi diocesani. – 10. Curia romana e istituzioni diocesane. – 11. Le associazioni dei laici. – 12. La crisi della monarchia papale e l'alternativa del conciliarismo. – 13. L'età dei commentatori e della pratica canonica.

Obiettivo: Offrire le grandi linee della formazione dell'ordinamento giuridico della Chiesa dalle origini alla costruzione del sistema classico, mettendo in evidenza i mutamenti intervenute nel rapporto tra l'ecclesiologia e la canonistica. Evidenziare, nelle diverse epoche, le strette relazioni tra le istituzioni ecclesiastiche, le fonti o collezioni canoniche e la scienza canonistica. In tal modo lo studente potrà contestualizzare le istituzioni, le norme regolatrici, gli statuti degli stati di vita, le dottrine teologico-canoniche che hanno formato la grandezza unica dell'ordinamento canonico medievale.

Bibliografia: C. FANTAPPIÈ, *Storia del diritto canonico e delle istituzioni della Chiesa*, Bologna 2011, 13-162; P. ERDÖ, *Storia della scienza del diritto canonico. Una introduzione*, Roma 1999; B.E. FERME, *Introduzione alla storia del diritto canonico. I. Il diritto antico fino al Decretum di Graziano*, Milano 1998. R. NAZ, ed., *Dictionnaire de Droit Canonique*, I-VII, Paris 1935-1965; S. HAERING – H. SCHMITZ, ed., *Lexikon des Kirchenrechts (Lexikon für Theologie und Kirche kompakt)* (anche in ediz. spagnola, Herder 2008); J. OTADUY – A. VIANA – J. SEDANO, ed., *Diccionario General de Derecho Canónico*, I-VII, Pamplona 2012.

Prof. Carlo Fantappiè

JP2022 Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, Fonti e Scienza. II

Contenuto: IV. *Il diritto tridentino (1545-1789)*: 1. La sfida di Lutero all'ordinamento canonico. – 2. La riforma pastorale del concilio di Trento. – 3. Il sistema canonico tridentino. – 4. La riforma della curia romana e i documenti del *ius pontificium*. – 5. Le Nunziature e l'attività diplomatica della Santa Sede. – 6. Chiesa e Nuovo Mondo: i problemi del diritto missionario. – 7. L'influenza della Seconda Scolastica e di F. Suárez. – 8. Diritto canonico e teologia morale. – 9. Metodi e scuole canonistiche del Sei-Settecento. – 10. Chiese di Stato e diritto ecclesiastico statale. – 11. Gallicanesimo, giansenismo e giurisdizionalismo. – 12. Conseguenze politiche e giuridiche del movimento illuminista e liberale. – V. *I presupposti e l'attuazione della codificazione canonica (1814-1917)*: 1. La riorganizzazione durante la Restaurazione. – 2. *L'ius publicum ecclesiasticum*. – 3. Le trattazio-

ni storico-sistematiche in Germania. – 4. La ripresa della Scuola romana. – 5. Verso il diritto comune nelle chiese missionarie extraeuropee. – 6. Il concilio Vaticano I. – 7. La riforma della legislazione canonica – Le collezioni della curia romana. – 8. La formazione del *Codex iuris canonici*. – VI. *Dal Codex del 1917 al nuovo Corpus iuris canonici*: 1. Metodo esegetico e Scuole canonistiche. – 2. Sviluppi della legislazione canonica – Istituti di consacrazione secolare. – 3. La svolta del concilio Vaticano II. – 4. La transizione dal Concilio ai Codici. – 5. Il codice latino del 1983 e il codice delle Chiese orientali del 1990.

Obiettivo: Offrire le basi per una visione unitaria delle trasformazioni del diritto canonico durante l'epoca tridentina e poi nell'epoca compresa dai concili del Vaticano I e del Vaticano II. Comprendere le ragioni dei mutamenti della scienza canonistica post-tridentina e degli adattamenti delle istituzioni della Chiesa nel nuovo contesto degli Stati e delle nazioni. Analizzare l'impatto della modernità attuale sul diritto canonico, sulle istituzioni ecclesiastiche, sugli stati di vita con riguardo alle nuove forme di vita consacrata. In tal modo lo studente potrà capire i presupposti storici, ecclesiologici e giuridici delle codificazioni del 1917, del 1983 e del 1990.

Bibliografia: C. FANTAPPIÈ, *Storia del diritto canonico e delle istituzioni della Chiesa*, Bologna 2011, 163-312; P. ERDÖ, *Storia della scienza del diritto canonico. Una introduzione*, Roma 1999; R. NAZ, ed., *Dictionnaire de Droit Canonique*, I-VII, Paris 1935-1965; S. HAERING – H. SCHMITZ, ed., *Lexikon des Kirchenrechts (Lexikon für Theologie und Kirche kompakt)* (anche in ediz. spagnola, Herder 2008); J. OTADUY – A. VIANA – J. SEDANO, ed., *Diccionario General de Derecho Canónico*, I-VII, Pamplona 2012.

Prof. Carlo Fantappiè

JP2C23 Lingua latina I

Contenuto: Lo studio della grammatica latina si articola in due momenti strettamente interdipendenti: 1. La conoscenza della Morfologia regolare e irregolare del nome e del pronome (le cinque declinazioni dei sostantivi, le due classi degli aggettivi, le più importanti categorie dei pronomi) e del verbo (le quattro coniugazioni regolari, la «quinta» coniugazione in -io, le coniugazioni irregolari dei verbi *sum, fio, eo, volo, fero* e relativi composti). – 2. L'apprendimento delle nozioni fondamentali sulla Sintassi dei casi (le funzioni dei casi nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo, ablativo e locativo e i principali complementi), con cenni sulla sintassi del verbo

(le funzioni dei modi finiti: indicativo, imperativo, congiuntivo, e dei modi infiniti: infinito, gerundio, gerundivo, supino, participio) e del periodo (principali congiunzioni coordinanti e subordinanti, con particolare attenzione ad usi e funzioni di *ut* e *cum*).

Obiettivo: Introdurre gradualmente lo studente alla conoscenza di base della lingua latina (morfologia e sintassi) attraverso l'apprendimento della parte teorica e la conseguente esercitazione nella pratica di traduzione.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Paolo Marpicati

JP2D23 Lingua latina II

Contenuto: 1. Ripasso della morfologia, completamento della sintassi del caso e consolidamento mediante lettura, analisi e traduzione di brani appositamente scelti. – 2. Cenni di sintassi del verbo e del periodo funzionali alla comprensione dei passi del *CIC*. – 3. Lettura, analisi e traduzione dei canoni del *CIC*, con attenzione allo specifico lessico, ai diversi usi peculiari presenti nel testo e, più in generale, alle differenze rispetto alla latinità classica.

Obiettivo: Introdurre lo studente alla comprensione dei canoni del Codice di Diritto Canonico in lingua originale.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Dott. Manuel De Martino

JP2E23 Lingua latina III

Contenuto: 1. Riepilogo delle funzioni primarie svolte dai casi. – 2. Sintassi del verbo: significati dei tempi e dei modi finiti e indefiniti. – 3. La struttura del periodo. – 4. La forma delle proposizioni subordinate. – 5. Lettura e traduzione in lingue volgari di testi del magistero e dei tribunali ecclesiastici (sentenze rotali, decreti del Tribunale della Segnatura Apostolica...)

Obiettivo: Introdurre lo studente alla conoscenza dei testi ecclesiastici in lingua latina che incontrerà nel suo lavoro da canonista.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Dott. Manuel De Martino

JP2G23 Latin language I

Content: This annual course is an Introduction to the Elements of Latin Morphology, both regular and irregular (Verbs: finite forms, infinitives, participles, gerunds and gerundives; and Nouns: substantives, adjectives, and pronouns), and of Latin Syntax (cases' system, law of agreement, compound and complex sentences, periphrastic conjugations, uses of participles), with emphasis on the close reading, translation, study and discussion of ecclesiastical Latin texts, and attention to their characteristic language, syntax, and style.

Objective: The course features continued review of the grammatical principles of Latin and expansion of vocabulary. Close reading and study of ecclesiastical Latin texts.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington (DC) 1991.

Prof. Paolo Marpicati

JP2H23 Latin language II

Content: This annual course is a continuation of JP2G23 or other Elementary Latin courses (Prerequisite: 4 credits), that provides further experience in reading ecclesiastical Latin prose at the Intermediate Level; designed to improve students' facility in dealing with Latin texts of Canon Law and to move them toward independent work with such texts.

Purpose: The course features continued review of the grammatical principles of Latin and expansion of vocabulary. Close reading and study of selections from the 1983 edition of the Code of Canon Law, Rotal decisions, and Apostolic Constitutions.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington (DC) 1991 (an accelerated review of Latin grammar and syntax); a selection of texts from the 1983 edition of the Code of Canon Law, Rotal decisions, and Apostolic Constitutions.

Prof. Paolo Marpicati

JP2K23 Latin language III

Content: 1. A summary of the functions of the case system. – 2. Syntax of the verb: a) Meanings of the tenses; b) Meanings of the finite and

infinite forms of the verb. – 3. The structure of the period. – 4. The form of subordinate clauses. – 5. Reading and translation into English of the texts of the Magisterium and of the Ecclesiastical Tribunals (Rotal Decisions, *Decrees of the Supreme Tribunal of the Apostolic Signatura, etc.*).

Purpose: To lead the student to an understanding of the Ecclesiastical documents written in Latin that he shall use as a Canonist.

Bibliography: Material supplied by the Lecturer.

Prof. Paolo Marpicati

JP2024 Introduzione al diritto civile

Contenuto: 1. Il Diritto civile: oggetto, finalità e metodo. – 2. Relazione con il Diritto canonico. – 3. Ambito contenutistico: a) Persone e famiglia; b) Obbligazioni e contratti; c) Diritti reali.

Obiettivo: Il corso si prefigge di fornire ai partecipanti le informazioni sufficienti per orientarsi nelle principali tematiche dei diritti secolari.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Settimio Carmignani Carridi

JP2028 Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile

Contenuto: 1. Nozione e storia della disciplina. – 2. Criteri fondamentali per descrivere le relazioni tra società civile e confessioni religiose. – 3. La storia delle relazioni. – 4. Le relazioni attuali nel mondo: esempi e modelli. – 5. La dottrina della Chiesa sulle relazioni. – 6. Le fonti giuridiche. – 7. La posizione della Chiesa nel diritto internazionale. – 8. Lo Stato della Città del Vaticano. – 9. Problemi specifici: organizzazione territoriale; nomina dei vescovi ecc.; personalità giuridica; beni ecclesiastici; assistenza spirituale; educazione; matrimonio; partecipazione della Chiesa nella vita sociale; affari comuni di Chiesa e Stato; diritti e obblighi provenienti da eventi storici.

Obiettivo: Il corso vuole fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per un approccio moderno alle principali problematiche afferenti ai rapporti tra comunità civile e confessioni religiose.

Bibliografia: C. CORRAL SALVADOR, voci «Concordato», «Concordati viginti», «Diritto pubblico ecclesiastico», «Libertà religiosa», «Relazioni Chiesa-Stato: teoria», «Relazioni Chiesa-Stato: sistemi viginti», in C. CORRAL SALVADOR – V. DE PAOLIS – G. GHIRLANDA, ed., *Nuovo Dizionario di*

Diritto canonico, Cinisello Balsamo 1993; V. PRIETO, *Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile*, Roma 2003.

P. Ulrich Rhode

JP2025 Metodologia I

Contenuto: 1. Alcune indicazioni fondamentali sul metodo di studio. – 2. Ricerca bibliografica. – 3. Nozioni tipografiche di base. – 4. Note a piè di pagina.

Obiettivo: Offrire elementi di base per lo studio del diritto canonico, proponendo la metodologia di *Tesi Gregoriana* per la composizione di un testo.

Bibliografia: Materiale indicato dal docente.

Dott.ssa Mirjam Kovač/Dott. Emanuele Spedicato

JP2026 Metodologia II

Contenuto: 1. Note a piè di pagina. – 2. Libri, articoli nella bibliografia. – 3. Citazione delle fonti canoniche. – 4. Altri elementi dell'apparato critico.

Obiettivo: Offrire elementi di base per lo studio del diritto canonico, proponendo la metodologia di *Tesi Gregoriana* per la composizione di un testo.

Bibliografia: Materiale indicato dal docente.

Dott.ssa Mirjam Kovač/Dott. Emanuele Spedicato

JP2031 Introduzione al CCEO

Contenuto: 1. *Sacri canones* – le fonti del diritto orientale. – 2. Lo sviluppo storico della struttura particolare delle Chiese orientali. – 3. La prima codificazione del diritto canonico orientale e quattro «motu proprio» di Pio XII. – 4. La codificazione postconciliare e la promulgazione del CCEO. Specificità della struttura del CCEO. – 5. Il concetto della Chiesa *sui iuris*. La struttura gerarchica delle Chiese orientali: le chiese patriarcali, arcivescovili maggiori e metropolitane. – 6. Normativa specifica del CCEO riguardo i sacramenti. – 7. Sacramenti d'iniziazione. – 8. Il matrimonio nel

CCEO. – 9. La tripartizione dei fedeli nel CCEO e le peculiarità degli istituti di vita consacrata. – 10. Rapporti inter-ecclesiali nella prospettiva di CIC e CCEO. – 11. Aspetto territoriale e le Chiese orientali «in diaspora». – 12. Gli orientali cattolici e i pastori latini.

Obiettivo: Presentazione delle nozioni principali sulle Chiese orientali, in modo particolare le Chiese orientali cattoliche e della loro struttura gerarchica, dal punto di vista del diritto canonico. Un particolare rilievo viene dato alle eventuali punti d'incontro e di differenza fra il sistema del diritto canonico orientale e quello latino per quanto riguarda i sacramenti e la situazione dei fedeli orientali affidati ai pastori latini.

Bibliografia:

– **obbligatoria:** D. SALACHAS, *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese cattoliche orientali*, Bologna 2003; L. LORUSSO, *Gli orientali cattolici e i Pastori latini. Problematiche e norme canoniche*, Kanonika 11, Roma 2002.

– **consigliata:** G. NEDUNGATT, ed., *A Guide to the Eastern Code*, Kanonika 10, Roma 2002; J. ABBASS, *Two Codes in Comparison*, Kanonika 7, Roma 1997; I. ŽUŽEK, *Understanding the Eastern Code*, Kanonika 8, Roma 1997.

P. Lorenzo Lorusso, O.P.

JP2032 Conciliazione

Contenuto: Nello spirito del can. 1733 si applicano i principi e metodi dell'arte e scienza della conciliazione contemporanea alla situazione attuale della vita ecclesiale per la soluzione di disaccordi eventuali fra, v.g., superiori e sudditi, chiesa particolare e istituti di vita consacrata, chiesa ed enti civili oppure alla situazione dei coniugi che introducono la causa di nullità matrimoniale ai sensi del can. 1676.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice).

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Docente da stabilire

JP2033 Recenti orientamenti (giurisprudenziali) della Rota Romana nelle cause matrimoniali

Contenuto: Introduzione: La Rota Romana e l'unità della giurisprudenza; concetto di giurisprudenza e sua rilevanza. – 1. Recenti pronuncia-

menti nei casi di nullità per impedimenti dirimenti. – 2. Motivazioni *pro* e *contra* la nullità nelle recenti cause rotali *ob incapacitatem psychicam* (can. 1095). – 3. Le qualità personali nelle cause in materia di *error facti*. – 4. Il sillogismo probatorio nelle cause di *error iuris*. – 5. Le fattispecie di esclusione nelle recenti decisioni rotali. – 6. Cause inerenti *metus* e condizione. – 7. Giurisprudenza rotale nelle cause *ob defectum formae*.

Obiettivo: Il corso intende offrire una panoramica della più recente giurisprudenza rotale in riferimento ad alcuni capi di nullità. In connessione con il corso di Prassi dedicato alla giurisprudenza rotale (JP2P14), intende evidenziare le soluzioni di cui alla recente giurisprudenza, affinché i futuri operatori dei Tribunali della Chiesa conoscano e possano attingere alla costante e comune giurisprudenza della Rota Romana in materia di cause di nullità del matrimonio.

Bibliografia essenziale: *La Giurisprudenza della Rota Romana sul consenso matrimoniale (1908-2008)*, Città del Vaticano 2009; *La Giurisprudenza della Rota Romana sul matrimonio (1908-2009)*, Città del Vaticano 2010; *La prova della nullità matrimoniale secondo la giurisprudenza della Rota Romana*, Città del Vaticano 2010; *Presunzioni e matrimonio*, Città del Vaticano 2012.

Dott.ssa Linda Ghisoni

CORSI OPZIONALI

JO2066 Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale

Contenuto: 1. Rapporto diritto universale – diritto particolare, attraverso alcune antinomie. – 2. Ambiti normativi delle Conferenze Episcopali, dei Vescovi e dei Sinodi Diocesani, degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica. – 3. Per un'inculturazione del diritto ecclesiale.

Obiettivo: Mostrare l'importanza del diritto particolare attraverso la specificità del diritto ecclesiale sia nei suoi fondamenti teologici, sia nei diversi ambiti giuridici.

Bibliografia: E. CORECCO, «Ius universale – Ius particolare», in *Ius in Vita et in missione Ecclesiae*, Città del Vaticano 1994, 551-574; G. GHIRLANDA, «Diritto Universale e diritto particolare, un rapporto di complementarità», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 1 (2002) 11-20; E. BAURA, «La posizione del diritto particolare in seguito alla nuova codificazione», in

Iustitia in Caritate. Miscellanea di studi in onore di Velasio De Paolis, Città del Vaticano 2005, 161-177; V. MOSCA, «Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale. Prospettiva teoretica», in *La Chiesa è missionaria. La ricezione nel Codice di Diritto Canonico*, ed. L. Sabbarese, Città del Vaticano 2009, 71-131; V. MOSCA, «Per una inculturazione del diritto ecclesiale», *Concilium* n° 5 (2016) 127-139.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

JO2081 I ricorsi gerarchici

Contenuto: 1. I sistemi di Giustizia Amministrativa Canonica. – 2. Il ricorso previo. – 3. Il ricorso gerarchico: a) proposizione; b) trattazione; c) definizione. – 4. Questioni peculiari: a) la sospensione dell'atto impugnato; b) il ricorso contro il silenzio; c) la potestà del superiore gerarchico; d) il computo dei termini – 5. Il caso peculiare del ricorso avverso la decisione del Vicario generale. – 6. Il controllo del ricorso gerarchico in sede giurisdizionale presso la Segnatura Apostolica.

Obiettivo: Approfondire la materia attinente ai ricorsi gerarchici a partire dalla prospettiva della Segnatura Apostolica, che opera *in procedendo* e *in decernendo* un controllo giurisdizionale del procedimento gerarchico. Nella giurisprudenza del Supremo Tribunale, pertanto, si rispecchia la interpretazione normativa autentica dei prescritti dei canoni 1732-1739 sui ricorsi gerarchici.

Bibliografia: G.P. MONTINI, *De recursibus hierarchicis*. Ad usum Auditorum, Romae 2016; J. FÜRNKRANZ, *Effizienz der Verwaltung und Rechtsschutz im Verfahren. Can. 1739 in der Dynamik der hierarchischen Beschwerde*, Paderborn 2014; G.P. MONTINI, «Modalità procedurali e processuali per la difesa dei diritti dei fedeli. Il ricorso gerarchico. Il ricorso alla Segnatura Apostolica», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 8 (1995) 287-320; M. AMBROS, «Il Vicario generale nel sistema dei ricorsi gerarchici», *Periodica* 105 (2016) 435-455.

Mons. G. Paolo Montini

JO2103 Strutture giurisdizionali personali nella Chiesa cattolica

Contenuto: 1. Le unità giurisdizionali personali – tra il Concilio e il Codice. – 2. Gli ordinariati e gli esarcati per i fedeli orientali senza una ge-

rarchica propria. – 3. Ordinariati militari – caratteristica generale ed esempi particolari. – 4. Amministrazione apostolica personale san Giovanni Maria Vianney. – 5. Ordinariati per i fedeli provenienti dall'anglicanesimo. – 6. Parrocchie personali. – 7. La relazione tra le unità personali e la struttura territoriale della Chiesa.

Obiettivo: Spiegare concetti canonici basilari circa le unità giurisdizionali personali. Mostrare gli esempi delle diverse strutture personali. Chiarire il concetto della parrocchia personale e la sua utilità. Sottolineare la dimensione ecclesiale delle strutture giurisdizionali personali e la loro relazione con le Chiese territoriali.

Bibliografia: E. MARTI, «Gli ordinariati per i fedeli di Rito orientale: una ricostruzione storico-giuridica», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 28/1 (2015) 16-37; E. BAURA, *Legislazione sugli Ordinariati Castrensi*, Roma 1992; G. GHIRLANDA, «La costituzione apostolica *Anglicanorum coetibus*», *Periodica* 99 (2010) 373-430; *Territorialità e personalità nel diritto canonico ed ecclesiastico*, Budapest 2002.

Rev. Jan Dohnalik

JO2105 Il can. 1095 e le sue fonti: lettura analitico-sintetica della giurisprudenza della Rota Romana

Contenuto: Partendo dal diritto delle decretali e dalla prima giurisprudenza della *Rota Romana restituta* in merito all'incapacità del consenso, si prenderanno in esame le principali sentenze rotali. Lo studio giungerà fino alla soglia del vigente Codice. Dalla lettura analitica e critica dell'evoluzione giurisprudenziale si avranno chiari i passaggi che hanno portato alla formulazione tripartita del can. 1095.

Obiettivo: Offrire una panoramica analitico-sintetica della riflessione giurisprudenziale per conoscere la *ratio* della formulazione del vigente can. 1095. Ci si prefigge lo scopo di aiutare lo studente a non esporsi ad arbitrarie interpretazioni della norma e, dall'altra, d'introdurre allo studio della vigente giurisprudenza.

Bibliografia: A. RAVÀ, «Il *defectus discretionis iudicii* come causa di nullità del matrimonio nella giurisprudenza rotale», *Il Diritto Ecclesiastico* 68 (1957) 345-486; A. STANKIEWICZ, «L'incapacità psichica nel matrimonio: terminologia, criteri», *Apollinaris* 53 (1980) 68-71; D. SALVATORI, «Libertà interna e discrezione di giudizio: scissione o stretta correlazione? Quali gli apporti e l'indirizzo della giurisprudenza della Rota Romana», in H. FRAN-

CESCHI – M.A. ORTIZ, ed., *Ius et Matrimonium. Temi di diritto matrimoniale e processuale canonico*, Roma 2015, 275-296.

Mons. Davide Salvatori

JO2111 Le persone giuridiche nella Chiesa

Contenuto: Introduzione: un richiamo alla normativa sulle persone giuridiche. – I. Qualche elemento di storia: 1. L'attribuzione del termine «persona». – 2. Non basta che i fini siano ecclesiali. – 3. Criteri per una buona redazione degli statuti. – 4. La scelta e le prerogative dei rappresentanti. – 5. La trasformazione della persona giuridica. – 6. La durata: quando è ora di finire. – II. Analisi e valutazione di casi concreti. – Conclusione: uno sguardo tecnico che rivela una natura teologica.

Obiettivo: Il corso intende offrire un approfondimento di alcuni aspetti canonici delle persone giuridiche nella Chiesa, riprendendo inizialmente in modo sintetico il quadro normativo generale (già offerto nel Corso di Norme Generali) e articolando successivamente alcune questioni rilevanti, al fine di comprenderne meglio la natura, le peculiarità, gli sviluppi. In particolare sarà oggetto della trattazione un approfondimento sui fini, i rappresentanti, gli statuti, gli atti di trasformazione (fusione e divisione), la durata e l'estinzione delle persone giuridiche. Nella seconda parte del corso, di carattere piuttosto pratico, si potranno analizzare alcune fattispecie di persone giuridiche per valutarne l'adeguatezza rispetto al quadro normativo. Il percorso intende in ultima istanza aiutare a comprendere l'orizzonte ecclesiologico della normativa che si può raggiungere rispettando la dimensione tecnica della scienza giuridica canonica.

Bibliografia: M.G. FANTINI, *La riflessione medievale sulla persona giuridica. La causa pia*, Venezia 2010; M. DEL POZZO, «L'inadeguatezza della nozione di persona giuridica», *Ius Ecclesiae* 25 (2013) 317-337; A. PERLASCA, «"Oltre le persone fisiche nella Chiesa ci sono ..." (can. 113 §2): i soggetti dell'ordinamento canonico diversi dalle persone fisiche», *Quaderni di diritto ecclesiale* 17 (2004) 6-24; S. BUENO SALINAS, *La noción de persona jurídica en el derecho canónico*, Barcelona 1985; A. GAUTHIER, «Le persone giuridiche nel Codice del 1983», *Angelicum* 69 (1992) 105-122; B. SERRA, «Sull'estinzione e modificazione della persona giuridica nel diritto canonico moderno. Spunto ricostruttivo per una teoria dei soggetti di diritto», *Ius Ecclesiae* 22 (2010) 405-426; V. DE PAOLIS, «L'autorità competente ad erigere una persona giuridica nella Chiesa», *Periodica* 92 (2003) 3-20; 223-255; C.R.M.

REDAELLI, «Le persone giuridiche come strumenti per organizzare le attività diocesane e parrocchiali», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 17 (2004) 25-40.

Rev. Matteo Visioli

JO2112 Mancanza di fede, nullità di matrimonio e giurisprudenza della Rota Romana

Contenuto: Nella prima parte del corso si presenterà la visione del magistero della Chiesa inerente l'incidenza della mancanza di fede sul consenso matrimoniale, partendo da un decreto del S. Ufficio del 1861 e giungendo fino all'allocuzione alla Rota Romana del 2016 di Papa Francesco. Da questa analisi si trarranno i principi per comprendere come e a quali condizioni la mancanza di fede può incidere sulla validità del matrimonio. Nella seconda parte si analizzerà la giurisprudenza della Rota Romana dalla vigenza del Codice del 1983 fino ai nostri giorni.

Obiettivo: Poiché l'art. 14 § 1 delle *Normae Procedurales* promulgate assieme al m.p. *Mitis Iudex Dominus Iesus* annovera la mancanza di fede tra le possibili cause di nullità evidente di matrimonio, si cercherà di aiutare lo studente ad avere un quadro sinteticamente chiaro del Magistero della Chiesa e della giurisprudenza rotale, al fine di applicare correttamente il summenzionato articolo nel novellato *processus brevior*.

Bibliografia: G. BERTOLINI, «Recenti e meno recenti evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali circa il rapporto tra intenzione sacramentale e matrimonio», in H. FRANCESCHI – M.A. ORTIZ, ed., *Ius et matrimonium. II. Temi processuali e sostanziali alla luce del Motu Proprio Mitis Iudex Dominus Iesus*, Roma 2017, 405-475; ID., *Intenzione coniugale e sacramentalità del matrimonio. I. Il dibattito contemporaneo*, Padova 2008; ID., *Intenzione coniugale e sacramentalità del matrimonio. II. Approfondimenti e riflessioni*, Padova 2008; I. LLIGADAS, *La eficacia de los sacramentos «ex opere operato» en la doctrina del Concilio de Trento*, Barcelona 1983; G. RAMBALDI, *L'oggetto dell'intenzione sacramentale nei Teologi dei secoli XVI e XVII*, *Analecta Gregoriana* 33, Roma 1944; D. SALVATORI, «La mancanza di fede e la prova della "exclusio et error circa sacramentalem dignitatem matrimonii" considerata nella allocuzione pontificia del 2015 alla Rota Romana (can. 1101 §2 e can. 1999 CIC)», *Adnotatio Iurisprudentiae asopis Jurisprudence Kanonického Práva* (2016) 58-85; A.P. TAVIANI, *Fede e consenso matrimoniale*, Torino 2013.

Mons. Davide Salvatori

JO2113 Origine ed esercizio della potestà ecclesiastica nella prassi del primo millennio e nella riflessione dottrinale del secondo millennio

Contenuto: 1. Potestà sacramentale e potestà di governo nel primo millennio: «indizi» nella prassi e profili di distinzione. – 2. Riflessione dottrinale iniziale, giuridica e teologica, circa la distinzione tra la «*potestas ordinis*» e la «*potestas iurisdictionis*» in Graziano e in San Tommaso d'Aquino. – 3. La potestà dei vescovi nel Concilio di Trento e nella dottrina successiva (1545-1869). – 4. La potestà dei vescovi dal Concilio Vaticano I al Concilio Vaticano II. – 5. Significato della formula «*Hierarchica communio*» nella *Lumen Gentium* e distinzione tra «*munus*» e «*potestas*». – 6. Sintesi delle posizioni dottrinali successive al Concilio Vaticano II sulla potestà ecclesiastica. – 7. Lettura del can. 129 del *Codex Iuris Canonici* vigente, sulla base della sua storia redazionale.

Obiettivo: Individuare sinteticamente, mediante lo studio delle fonti principali, la linea di continuità tra la coscienza irriflessa emergente dalla prassi della Chiesa nel primo millennio e la riflessione dottrinale nel secondo millennio circa la distinzione tra la «*potestas ordinis*», originata dal sacramento dell'Ordine sacro, e la «*potestas iurisdictionis*», originata non sacramentalmente da una missione canonica.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «L'origine e l'esercizio della potestà di governo dei vescovi. una questione di 2000 anni», *Periodica* 106 (2017) 537-631; R. INTERLANDI, *Potestà sacramentale e potestà di governo nel primo millennio. Esercizio di esse e loro distinzione*, Tesi Gregoriana. Serie Diritto Canonico 103, Roma 2016; K. NASIŁOWSKI, «De distinctione potestatis ordinis et iurisdictionis a primis Ecclesiae saeculis usque ad exeuntem decreuitarum periodum peracta. Introductio et tomus tertius: De potestate sacerdotali secundum Gratianum», *Prawo Kanoniczne* 19/1-2 (1976) 13-48; 19/3-4 (1976) 9-36; 20/1-2 (1977) 11-39; 20/3-4 (1977) 11-45; 21/1-2 (1978) 61-86; O. DE BERTOLIS, *Origine ed esercizio della potestà ecclesiastica di governo in San Tommaso*, Tesi Gregoriana. Serie Diritto Canonico 70, Roma 2005; M. SYGUT, *Natura e origine della potestà dei vescovi nel Concilio di Trento e nella dottrina successiva (1545-1869)*, Tesi Gregoriana. Serie Diritto Canonico 30, Roma 1998; F. VISCOME, *Origine ed esercizio della potestà dei vescovi dal Vaticano I al Vaticano II. Contesto teologico-canonico del magistero dei «recenti Pontefici»* (Nota Explicativa Praevia 2), Tesi Gregoriana. Serie Diritto Canonico 21, Roma 1997; G. GHIRLANDA, «*Hierarchica communio*». Significato della formula nella «*Lumen gentium*», *Analecta*

Gregoriana 216, Roma 1980; A. CELEGHIN, *Origine e natura della potestà sacra. Posizioni postconciliari*, Brescia 1987; R. INTERLANDI, *Chierici e Laici soggetti della potestà di governo nella Chiesa. Lettura del can. 129 (di prossima pubblicazione)*. Materiale distribuito dal docente.

Rev. Roberto Interlandi

WBP225 Diritto dei beni culturali. Diritto canonico

Contenuto: Il corso si apre con una introduzione generale al diritto canonico, per poi esaminare la terminologia tecnica attinente ai beni ecclesiali, mettendo in risalto il concetto di *beni culturali*, che ha una storia recente in ambito canonistico. In seguito vengono affrontate alcune questioni riguardanti l'acquisto, l'amministrazione e l'alienazione dei beni, passando poi all'esame di particolari problematiche che spesso rivestono grande attualità. L'ultima e la più ampia parte del corso è, quindi, dedicata ad argomenti specifici, quali – a titolo esemplificativo – le sacre immagini, le reliquie, i luoghi sacri, gli altari e le stesse chiese, ossia gli edifici di culto, prestando principalmente attenzione alla loro riduzione in uso profano non sordido. Il corso si prefigge anche di dare alcune nozioni basilari su questioni concernenti il tema dei delitti contro i beni culturali.

Scopo: Il corso intende presentare i beni culturali della Chiesa, sia quelli mobili che immobili, nell'ordinamento canonico, al fine di una efficace comprensione delle specifiche scelte legislative, delle loro coerenti delimitazioni, interpretazioni e applicazioni, anche in relazione ai tempi e alle sfide che la Chiesa oggi ha di fronte a sé.

Metodo: Il metodo utilizzato è di tipo analitico-sintetico.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa, mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Roma 2014; V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa. Nuova edizione aggiornata e integrata*, ed. A. Perlasca, Bologna 2016; P. MALECHA, *Edifici di culto nella legislazione canonica*, Roma 2002; C. LEONHARD – T. SCHÜLLERM ed., *Tot in die Kirche? Rechtliche und liturgische Aspekte der Profanierung von Kirchen und ihre Umnutzung zu Kolumbarien*, Regensburg 2012; N. SCHÖCH, «Relegation of Churches to Profane Use (c. 1222, § 2): Reasons and Procedure», *The Jurist* 67 (2007) 485-502. Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

Mons. Paweł Malecha/Dott.ssa Maria Beatrice Mirri

SEMINARI

JS2036 Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale

Contenuto: 1. Apostolato degli Istituti di vita consacrata; carisma degli Istituti; giusta autonomia degli Istituti nell'apostolato; Istituti di vita contemplativa e chiesa locale. – 2. Presenza dei consacrati nella chiesa locale; esenzione degli Istituti; Istituti di diritto diocesano. – 3. Il compito della sacra gerarchia circa l'apostolato dei consacrati; il compito dei Vescovi circa i diversi carismi nella diocesi; soggezione dei religiosi al Vescovo diocesano; opere affidate agli Istituti religiosi dai Vescovi; parrocchie affidate agli Istituti religiosi. – 4. Questioni particolari; nuove forme di vita consacrata; i movimenti ecclesiali; i beni temporali degli Istituti di vita consacrata e la responsabilità dei Vescovi.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sul carisma e apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale. Lo studio si basa sulla ricerca scientifica della teologia e del diritto canonico. Gli studenti presentano alcuni temi specifici scelti da loro stessi.

Bibliografia: *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée*, I-II, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

JS2042 Atti giuridici e altri atti

Contenuto: Il seminario tratta le norme del CIC/1983 sugli atti giuridici e gli altri atti, soprattutto i canoni 10, 119, 124-128 e 1290. Vengono proposte esercitazioni pratiche riguardanti la metodologia: ricerca di letteratura, resoconto di lettura, lavoro con le fonti storiche e con i documenti preparatori del Codice vigente. Ogni partecipante elabora un tema assegnatogli facendone una presentazione durante il seminario e consegnando in seguito un elaborato scritto, secondo la metodologia e le norme vigenti per la tesi di licenza.

Obiettivo: Il seminario intende iniziare gli studenti alla ricerca e al lavoro scientifico. Perciò sarà sottolineata la dimensione pratica della ricerca e della stesura di testi scientifici.

Bibliografia: I commenti al CIC/1983, in modo particolare i commenti al libro I (cf. la bibliografia indicata per il corso JP2002).

P. Ulrich Rhode

JS2043 Atto amministrativo singolare nella missione della Chiesa

Contenuto: Il Seminario tratta delle norme dei cann. 35-93 del libro I del CIC/1983 (diversi atti amministrativi singolari quali strumenti della attività di governo). I temi proposti costituiscono punto di partenza per la ricerca di letteratura, per il resoconto di lettura, il lavoro con le fonti storiche e con i documenti preparatori del codice vigente. In seguito ogni studente elabora il tema assegnatogli facendone una presentazione durante il seminario e consegnando in seguito un elaborato scritto, secondo la metodologia e le norme vigenti per la tesina di licenza.

Obiettivo: Il seminario intende iniziare gli studenti alla ricerca e al lavoro scientifico. Per questa ragione durante gli incontri viene sottolineata la dimensione pratica della ricerca e della stesura di testi scientifici.

Bibliografia: I commenti al Libro I del CIC/83; E. LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Milano 1994; bibliografia indicata durante il corso JP2P01.

P. Marcelo Gidi

JS2072 Gli impedimenti matrimoniali in specie

Contenuto: I temi proposti costituiscono il punto di partenza per la ricerca e sintesi personale riguardante la storia, lo stato attuale della normativa contenuta nei cc. 1083-1094 del Codice del 1983 e rispettive norme riguardanti gli impedimenti matrimoniali nei diversi ordinamenti giuridici (civili e religiosi). Sono trattati, in particolare, i temi riguardanti i singoli impedimenti dirimenti al matrimonio previsti nella normativa attuale della Chiesa Latina, nonché gli impedimenti presenti nella normativa delle principali religioni ed alcuni ordinamenti statali. All'inizio vengono proposte le esercitazioni pratiche riguardanti la metodologia: resoconto di lettura e lavoro con le fonti canoniche. In seguito ogni studente elabora un tema assegnatogli facendone una presentazione durante il seminario e consegnando in seguito un elaborato scritto, secondo la metodologia e le norme vigenti per la tesi di licenza.

Obiettivo: Il seminario è inteso come un'iniziazione alla ricerca e al lavoro scientifico, perciò durante gli incontri viene sottolineata maggiormente la dimensione pratica della ricerca e della stesura dei testi scientifici.

Bibliografia: Voci riguardanti gli impedimenti in *Nuovo Dizionario di Diritto Canonico*, ed. C. Corral Salvador – V. De Paolis – G. Ghirlanda, Cinisello Balsamo 1993, ed in *Diccionario General de Derecho Canónico*, ed. J. Otaduy – J. Sedano – A. Viana, Cizur Menor (Navarra) 2012; *Gli impedimenti al matrimonio canonico*, Studi Giuridici 19, Città del Vaticano 1989; J. PRADER, *Il Matrimonio in Oriente e Occidente*, Roma 1992; *Sex, marriage, and family in world religions*, ed. D.S. Browning – M.C. Green – J. Witte Jr., New York 2006.

P. Janusz Kowal

Terzo Ciclo

CORSO ORDINARIO DI DOTTORATO

JP3023 Latinità canonica

Contenuto: 1. Perfezionamento nella conoscenza della sintassi latina. – 2. Iniziazione alla traduzione in lingue volgari dei testi più difficili delle fonti antiche e recenti del Diritto Canonico.

Obiettivo: Aiutare lo studente ad acquistare la conoscenza di latino necessaria per la ricerca dottorale.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Paolo Marpicati

SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA

CORSI PRESCRITTI

GP3025 Esame di una causa

Contenuto: 1. Terminologia fondamentale. – 2. Principali capi di nullità. – 3. Atti essenziali del processo. – 4. Vari elementi della sentenza.

Obiettivo: Una conoscenza pratica di tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità di matrimonio, secondo le norme codiciali e l'istr. *Dignitas connubii*.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Robert Geisinger

GP3026 Questioni scelte circa la struttura giuridica e sacramentale del matrimonio

Contenuto: 1. Sintesi della dottrina sul matrimonio canonico e le sue conseguenze pratiche. – 2. Rapporto tra fede e sacramento. – 3. Inseparabilità tra struttura giuridica e sacramentale nel matrimonio di due battezzati. – 4. Indissolubilità del matrimonio sacramentale e consumato.

Obiettivo: Ricordare e riordinare le nozioni fondamentali della dottrina matrimoniale, specie la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità dell'istituzione, la giurisdizione della Chiesa sul matrimonio, e le leggi che regolano la materia, per offrire infine una base allo studio delle diverse cause di nullità del matrimonio.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e Coll.

GP3027 Questioni antropologiche e mediche

Contenuto: 1. Spiegazione clinica della *impotentia coeundi* femminile e maschile. – 2. Chiarimenti medici dei fenomeni di ermafroditismo, transessualismo, e delle deviazioni psico-sessuali. – 3. Presentazione dei sistemi di classificazione delle malattie mentali e del metodo per applicarle nei processi di nullità matrimoniale, in specie: a. psicosi; b. neurosi; c. psicopatie; d. anomalie psico-sessuali.

Obiettivo: La presentazione clinico-medica dell'impotenza e dei diversi comportamenti sessuali costituisce una introduzione immediata alle cause *super rato* e quelle *ob impotentiam coeundi*. Una serie di lezioni è dedicata, poi, alle perturbazioni psichiche. Tale corso, oltre all'analisi delle premesse antropologiche implicate nella normativa canonica, offre la conoscenza della metodologia propria delle scienze psichiatriche e psicologiche necessaria al fine di valutare la validità o meno del consenso coniugale. Valuta, inoltre, il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per motivi di natura psichica, offrendo al riguardo linee guida per il canonista, giudice o avvocato.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e Coll.

GP3028 Alcuni processi particolari

Contenuto: 1. Rato e non consumato. – 2. Scioglimento del matrimonio non sacramentale. – 3. Processo penale. – 4. Processo documentale, orale, e di presunta morte del coniuge. – 5. Dispensa dal celibato. – 6. Cause di beatificazione e di canonizzazione.

Obiettivo: Studio delle norme e degli atti necessari per i singoli processi particolari.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal/Mons. Grzegorz Erlebach/Mons. Charles J. Scicluna e Coll.

GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e circa la giustizia amministrativa

Contenuto: 1. Competenza della Segnatura Apostolica. – 2. Giustizia amministrativa. – 3. Processo contenzioso-amministrativo.

Obiettivo: Presentazione delle competenze della Segnatura Apostolica e studio teorico del procedimento amministrativo, dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica e in specie procedimenti nei casi dei *delicta graviora* e in quelli riservati.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e Coll.

SEMINARI PRESCRITTI

GS3060 «Impotentia coëundi»

Contenuto: Nel seminario viene studiata *impotentia coëundi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Rev. Denis Baudot

GS3061 Ignoranza, errore, dolo, condizione

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'ignoranza, l'errore, il dolo e la condizione come capi di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Thomas A. Weitz

GS3062 «Vis et metus». Le prove, la querela di nullità, la nuova proposizione della causa

Contenuto: Nel seminario viene studiato *vis et metus* come capo di nullità matrimoniale, ed inoltre le questioni riguardanti le prove, la querela di nullità e la nuova proposizione della causa. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Rev. Carlos Antonio Cerezueta García

GS3063 Simulazione del consenso

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *simulazione del consenso* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e Coll.

GS3064 Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio* come capi di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Aidan McGrath, ofm

GS3065 Incapacità ad assumere gli obblighi

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'*incapacità ad assumere gli obblighi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa

e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Paolo Bianchi



Facoltà/Istituto (all'inizio della sigla del corso)

- J** = *Diritto Canonico*
G = *Giurisprudenza*
P = *Psicologia*
W = *Storia*
D = *Diritto Canonico (Angelicum)*

Tipo di Corso (secondo posto nella sigla del corso)

- P** = *Prescritto*
O = *Opzionale*
S = *Seminario*

Esempio: JP....., JO....., JS.....,

Semestri e crediti

1° sem. = *Primo semestre*

2° sem. = *Secondo semestre*

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

81

- Agosti 21
Astigueta 18, 19, 37, 42, 46, 52
Baudot 36, 37, 77
Bianchi 36, 37, 78
Cantelmi 37
Carmignani 18, 62
Cerezuela García 36, 77
Colella 19, 52
Cucci 37
De Martino 17, 18, 19, 60
Demasure 37
Dohnalik 20, 67
Dolphin 38
Erlebach 35, 76
Errera 21
Fantappiè 16, 17, 58, 59
Fuchs 37
Geisinger 17, 35, 42, 48, 75
Ghisoni 17, 19, 51, 65
Gidi 16, 18, 22, 39, 40, 53, 73
Interlandi 20, 71
Kovač 16, 17, 19, 63
Kowal 16, 17, 18, 22, 35, 36, 37, 38,
47, 49, 74, 75, 76, 78
Kuhn 37
La Pegna 16, 50
Lorusso 18, 64
Macioce 19, 55
Malecha 17, 20, 48, 71
Malvaux 17, 45
Marotta 18, 57
Marpicati 16, 17, 18, 19, 35, 60, 61,
62, 74
McGrath 36, 37, 78
Mirri 20, 71
Modrić 17, 43
Montini 19, 20, 54, 66
Moral Carvajal 21
Morgalla 37
Mosca 17, 20, 45, 66
Nykiel 16, 19, 50, 53
Redaelli 18, 44, 45
Rhode 16, 17, 22, 40, 63, 73
Rigon 37
Rossano 21
Salvatori 19, 20, 54, 68, 69
San José Prisco 16, 18, 41, 44
Scicluna 35, 76
Spedicato 16, 17, 63
Sugawara 17, 18, 19, 22, 44, 51, 52,
72
Tinti 17, 50
Visioli 19, 20, 56, 69
Weitz 36, 77
Zollner 37

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2018
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it